



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2022**

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signor Azionista,

nel rinviarLa alla Nota Integrativa per ciò che concerne una più puntuale esposizione dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto e dal Rendiconto Finanziario, in questa sede Le relazioniamo sull'andamento generale della gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, riporta un utile netto di circa Euro 16.890 in calo di circa il 93% rispetto all'esercizio precedente.

Tale delta deriva dalla forte svalutazione delle attività finanziarie valutate al fair value infatti il portafoglio Quartz 1 è stato acquistato e quindi dismesso dalle attività generando una minusvalenza netta di 566k.

I ricavi caratteristici relativi al 2022 sono stati pari a Euro 3.892.330 in aumento rispetto allo scorso anno di circa il 3,93%. Le motivazioni sottostanti tale incremento sono meglio esposte nel proseguo della presente relazione.

Le commissioni passive, composte principalmente da commissioni per la rete esattiva, sono passate da Euro 302.287 ad Euro 189.148 con un calo di Euro 113.139 (-37,43%).

Le rettifiche/ripresе di valore dovute all'utilizzo del modello costo ammortizzato, hanno portato ad un effetto netto negativo di Euro 240.751 in calo rispetto all'effetto registrato nel precedente esercizio pari a Euro 894.838 (anche in questo caso per la spiegazione dei motivi di questa riduzione si rimanda al paragrafo relativo).

Per quanto riguarda le spese amministrative si registra un calo rispetto allo scorso anno di Euro 516.229 (-14,98%) passando da Euro 3.445.359 del 2021 a Euro 2.929.130 del 2022.

Il risultato netto dell'esercizio include un ammontare d'imposte pari ad Euro 65.702 a fronte di un risultato prima delle imposte pari ad Euro 82.592, in calo del 79% rispetto allo scorso anno.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 112.045 relativo a quote di ammortamento di attività materiali e immateriali;
- Euro 15.506, al fondo trattamento lavoro subordinato.

La natura degli investimenti in attività immateriali effettuati durante l'esercizio è la seguente:

- Euro 728,16 per software;
- Euro 56.581 per spese di sviluppo su progetti specifici da ammortizzare.

I costi di sviluppo per progetti specifici si riferiscono all'insieme di attività propedeutiche e preparatorie relative a servizi da attivare.

In particolare il costo dei progetti con valenza pluriennale emersi durante gli esercizi precedenti, stanno diminuendo per via di quote di ammortamento costante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2022 si è aperto con migliori prospettive di mercato rispetto all'anno precedente, essenzialmente a livello di potenziali acquisti ancorché da valutare anche sulla base dell'emergenza sanitaria in corso, di cui meglio si dirà nel paragrafo della nota integrativa che accoglie la descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli acquisti in conto proprio, proseguono i canali preferenziali attivati con selezionati cedenti di primario standing nazionale, con i quali sono in corso valutazioni per l'apertura di contratti *rolling*. Inoltre la positiva performance ottenuta negli ultimi anni ha permesso anche di generare valide opportunità di acquisto di portafogli attualmente di proprietà dei clienti attivi.

Dal punto di vista del servicing, diversi fondi italiani e internazionali stanno valutando con noi delle strategie di gestione di small-ticket, partendo con contratti pilota con l'obiettivo di ampliare la collaborazione su segmenti di nicchia ma con margini interessanti.

In particolare, prosegue l'attività di collaborazione con il fondo Quartz mediante l'SPV italiano dedicato che ha già aperto due comparti e per il quale AT NPL presta servizi di Advisor e Special Servicer di riferimento sul territorio italiano. Il secondo comparto ha acquistato portafogli per circa 7 mln € in Italia. Il fondo Quartz è nella fase di raccolta a seguito dell'apertura del terzo comparto e si stima un potenziale investimento in Italia per un importo pari a circa 15 Mln. Inoltre, si fa presente che Quartz intende liquidare il primo comparto ed AT NPL'S presenterà un'offerta vincolante.

Tale acquisto risulterebbe senza dubbio strategico per AT NPL'S in ottica quindi di aumento del ricavato dei portafogli di proprietà rispetto al fatturato conto terzi.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria il primo trimestre 2022 risulta in linea con quanto preventivato.

Si fa presente che alla data odierna l'organico del Gruppo, nel pieno rispetto delle regole di distanziamento e pur facendo ricorso ad un abbondante 60% di Smart Working, risulta pienamente operativo e che il livello occupazionale è tornato ai livelli pre Covid.

Allo stato attuale anche l'outlook sul secondo trimestre risulta incoraggiante pur mantenendo la massima attenzione su uno scenario nazionale e internazionale caratterizzato tuttora da incertezza e le cui evoluzioni

e i relativi effetti non risultano prevedibili anche in relazione agli sviluppi di politica internazionale e di interazione verso Russia e Ucraina.

Situazione della società ed andamento della gestione

Nel corso del suo tredicesimo esercizio, AT NPL'S SPA ha continuato a porre in essere le macro attività previste statutariamente ed in particolare ha curato i seguenti settori di business:

- Attività di recupero crediti di proprietà;
- Attività di gestione per conto Terzi;
- Attività di consulenza e due diligence.

L'attività di consulenza e due diligence raccoglie i ricavi da consulenze e due diligence sia a fini interni sia per conto terzi.

Si fa presente che nel corso degli ultimi anni la Società ha affinato un *know how* certamente significativo nell'ambito del mondo *unsecured*, per la clientela caratterizzata da primarie banche e fondi d'investimento anche internazionali, *know how* che certamente costituisce un patrimonio della Società.

La Società ha proseguito nella sua *mission* di consolidamento della propria presenza all'interno del mercato domestico, curando la qualità e quantità degli incassi, il controllo dei costi e il rafforzamento del *corporate brand*.

È importante segnalare anche il proseguimento del comparto specializzato nel settore dei crediti cartolarizzati, per i quali la società ha sviluppato e consolidato un sistema di recupero giudiziale attraverso una rete convenzionata di legali dislocati su tutto il territorio nazionale, che ha permesso di ottenere dei titoli giudiziari, atti ad incrementare gli incassi derivanti da crediti *distressed*. Tale attività partita negli scorsi anni sta continuando a generare nuove possibilità di incasso con il proseguimento delle varie fasi legali.

Si tratta di un'attività molto impegnativa che rende necessario l'utilizzo personale altamente specializzato nella materia legale e con un particolare focus al credito *large claim*.

La Società ha inoltre proseguito con l'attività ordinaria di *recupero crediti di proprietà*.

Fino al 2015 l'attività di gestione dei crediti di titolarità di AT NPL's Spa era di gran lunga preponderante rispetto alla gestione dei crediti per conto terzi.

Verso la fine del 2015 sono entrati in maniera consistente sul mercato svariati fondi internazionali, anche in conseguenza dell'aumento dei GBV dei portafogli dovuto al noto maggior deterioramento dei crediti in generale.

Conseguenza di ciò è stato altresì l'aumento dei prezzi di vendita dei portafogli di crediti (essendo aumentata la domanda) dovendo i fondi stessi dotarsi di massa critica al fine di potere efficacemente operare sul mercato.

A fronte di questo fenomeno, gran parte degli operatori privati precedentemente attivi sul mercato dell'acquisto di crediti non hanno potuto competere con tali fondi, sia per gli elevati prezzi dei portafogli che per la vastità dei perimetri oggetto di cessione. È noto infatti che alcuni di questi operatori, non ritenendo di poter proseguire nello svolgimento dell'attività in maniera proficua, sono stati acquisiti dai fondi, trovandosi così ad operare esclusivamente per questi ultimi (vedasi in proposito, a titolo esemplificativo, Cross Factor Spa – acquistata da Lindorff, TRC Spa – acquistata da Hoist, CAF Spa – acquistata da Loan Stars, Credit Base International Srl acquistata da Kruk, CS Union Spa acquistata da Axactor).

La Società ha ridotto le attività di servicing per conto di fondi di investimento ed istituti bancari poiché ritenute poco profittevoli, concentrando i propri sforzi commerciali in operazioni di acquisto crediti di natura bancaria/finanziaria e nelle attività di due diligence e di servicing su progetti a elevata marginalità.

A seguito di una miglior razionalizzazione della pianificazione operativa dell'attività di servicing, la Società seppur gestendo un minor numero di clienti ha registrato un aumento dei ricavi da servicing, grazie all'esperienza acquisita nel passato, alla solidità finanziaria, al buon nome e alla complementarietà offerta dall'appartenenza ad un gruppo fortemente strutturato; AT NPL's Spa è rimasta di fatto l'unica società privata di rilievo abilitata all'acquisto crediti, e ha potuto permettersi di moderare gli acquisti (nel periodo considerato), evitando di acquisire grossi portafogli di crediti NPL a prezzi fuori mercato, mantenendo tra l'altro l'operatività e l'efficienza economica svolgendo anche in parte attività di servicing per conto di terzi e della capogruppo.

Per contro, infatti, i fondi internazionali (che allo stato dell'arte non potevano contare sulla disponibilità di strutture di recupero interne) ed i principali operatori nelle operazioni di cartolarizzazione (SPV, Master servicer) si sono trovati nella necessità di poter contare su sub-servicer affidabili, aventi altresì familiarità con gli obblighi di analisi e compliance tipici di una vigilata (quale appunto AT NPL's Spa); tali soggetti si sono dunque rivolti ad AT NPL's Spa per la gestione dei loro portafogli, consentendo alla medesima di integrare i propri database con maggiori e più particolareggiate informazioni, non soffrendo le difficoltà connesse al particolare momento storico.

In particolare i suddetti fondi, con l'ausilio dell'esperienza maturata hanno deciso o di uscire dal mercato per mancanza di redditività o di mettere una piattaforma di proprietà; pertanto, i fondi attivi sul mercato hanno principalmente strutture flessibili e questo porta al consolidamento di AT NPL's Spa nell'acquisizione di portafogli.

In accordo con quanto detto sopra, già oggi si prevede che nel corso del 2023 e nei successivi anni si potrà riscontrare una normalizzazione dei prezzi e la conseguente possibilità di reperire portafogli NPL o parti di

portafogli NPL di più modesta entità (ovvero attraverso acquisti sul mercato secondario, esperienza già sperimentata in passato), che consentiranno ad AT NPL's Spa di aumentare considerevolmente l'attività principale di acquisto crediti.

Si consideri che l'attività di *servicing* svolta negli ultimi anni per conto terzi si configura alla stregua di attività connessa all'acquisto dei crediti gestiti, in quanto uno degli obiettivi di AT NPL's Spa è basarsi sulle informazioni ottenute dalla gestione dei portafogli negli ultimi anni per poter effettuare quotazioni ai fini dell'acquisto dei portafogli in gestione nel momento in cui saranno ceduti sul mercato secondario. La predetta strategia è infatti già stata sperimentata in passato, nello specifico con l'acquisto del portafoglio Varde e trova conferma nelle strategie di acquisto crediti su portafogli in gestione tra cui quello del primo comparto di Quartz/Tundra SPV.

Pur sapendo che l'attività di *servicing* presentava una redditività inferiore rispetto all'attività principale di acquisto crediti, AT NPL's Spa ha inteso sfruttare il fatto che i nuovi buyer richiedessero servizi di gestione e valutazione di alto profilo professionale, in modo tale da restare agganciati all'alta fascia del mercato e nel contempo di acquisire sempre maggiori informazioni sui crediti attualmente sul mercato, il tutto proprio al fine di poter efficacemente effettuare anche acquisizioni dirette delle future code negli anni successivi. È infatti prassi che i fondi, mediamente dopo il quinto anno di gestione, siano interessati a cedere i residui dei portafogli di crediti dando precedenza ai servicer che li hanno gestiti e li gestiscono, ciò in quanto questi ultimi sono i migliori conoscitori dei crediti da cedere e pertanto i potenziali miglior valutatori.

Tale ipotesi consente e consentirà dunque ad AT NPL's Spa di proseguire l'attività di recupero come titolare del credito, garantendo alla medesima margini più profittevoli in quanto tutti i principali costi di start-up sono e saranno già stati ammortizzati.

Pertanto si conferma che l'attività di *servicing* si configura quale attività del tutto propedeutica e strumentale per la conclusione degli acquisti programmati per l'anno 2022 e successivi.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha iniziato nel 2019 ed ha continuato nel corso del 2020, 2021 e 2022 ad implementare un sistema di Intelligenza Artificiale per l'automatizzazione dei flussi delle attività di call center e back office.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che AT NPL'S SpA ha sottoscritto la partecipazione pari al 47% nella start-up innovativa BorsaFattura, ottenendo il benestare di Banca D'Italia. L'avviamento è previsto per il secondo semestre del 2023. Borsafattura sarà attiva nel mercato dell'invoice trading.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime nonché rapporti verso le imprese sottoposte ad influenza notevole

La società AT NPL'S SpA ha intrattenuto, nel corso del 2022, rapporti con le seguenti società:

1. Advancing Trade SpA (controllante)
2. ATEC srl (consociata)

AT NPL'S SPA è controllata al 100% da Advancing Trade SpA.

La società Advancing Trade SpA fornisce servizi di varia natura alle società controllate, come servizi amministrativi, informatici e generali.

Le società AT Phone Srl e ATEC Srl forniscono servizi di phonia circa i crediti in affido.

3. WCMG SA (controllante estera)

Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Chiediamo all'Azionista di approvare il progetto di bilancio che Le sottoponiamo, chiuso al 31 dicembre 2022 e che presenta, come indicato in apertura della relazione, un utile netto pari a euro Euro 16.890 che si propone di destinare come segue:

- Euro 844 a riserva legale
- Euro 16.046 a riserva straordinaria.

Indicatori fondamentali dell'operatività della Società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce un'analisi di dettaglio delle principali macro voci di Conto Economico con evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 2021.

MARGINE DI INTERESSE

Va sottolineato che si è provveduto ad inserire nella specifica voce interessi attivi una parte delle riprese di valore derivanti dal modello del costo ammortizzato che negli anni precedenti veniva invece ricompresa nella medesima voce delle rettifiche/riprese di valore; tale valore quest'anno risulta essere pari a Euro 378.401, inoltre sono presenti interessi attivi C/C per Euro 6.

voce	31.12.2022	31.12.2021	delta
Interessi attivi e proventi assimilati	378.407	364.183	3,9%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 164.333	- 112.153	46,5%
MARGINE DI INTERESSE	214.075	252.030	

COMMISSIONI NETTE

Le commissioni attive includono principalmente i ricavi provenienti dalle commissioni relative ai portafogli gestiti *in servicing* e le sopravvenienze derivanti dai portafogli in capo alla Società; le commissioni passive sono rappresentate dalle competenze spettanti ai recuperatori domiciliari.

Per quanto riguarda i Ricavi si riscontra, a differenza dello scorso anno, un aumento dell'incidenza del fatturato derivante da attività di servicing che aumenta di circa il 15% rispetto al 2021 passando da 544.221 a 630.328 con un aumento in valore assoluto di Euro 86.107.

Gli incassi sui portafogli di proprietà risultano aumentati del 3,6% passando da Euro 2.069.933 nel 2021 a Euro 2.144.274 nel 2022 con un aumento in valore assoluto di Euro 74.341.

Le commissioni derivanti da portafogli Quartz risultano diminuite rispetto al 2021. Difatti, si riscontra un calo del 7,7% passando da Euro 1.151.367 nel 2021 a Euro 1.062.728 nel 2022 con una riduzione in valore assoluto di Euro 88.639.

In totale le commissioni attive risultano in aumento del 3,37% rispetto al 2021, passando da Euro 3.765.521 a Euro 3.892.330 e tale aumento è dovuto ad un consistente aumento degli incassi sulla proprietà.

Contestualmente all'aumento delle commissioni attive, le commissioni passive composte principalmente dalle competenze della rete esattiva, sono diminuite rispetto al 2021 del 37,4% (- Euro 113.139 in valore assoluto) evidenziando nettamente un cambio di strategia verso un recupero da Call Center e grazie al canale legale.

L'effetto dell'aumento delle commissioni attive e la contestuale riduzione delle commissioni passive, ha determinato un aumento delle commissioni nette, che sono passate da Euro 3.463.235 dell'anno precedente ad Euro 3.703.182 di quest'anno (+5,3%).

Strategicamente la società ha aumentato i ricavi continuando con una politica mirata di contenimento costante dei costi in continuità con l'esercizio precedente.

voce	31.12.2022	31.12.2021	delta
Commissioni attive	3.837.330	3.765.521	1,9%
di cui			
servicing	630.328	544.221	15,8%
proprietà	2.144.274	2.069.933	3,6%
Quartz	1.062.728	1.151.367	-7,7%
Commissioni passive	- 189.148	- 302.287	-37,4%
di cui			
Esattori	- 159.749	- 292.974	-45,5%
COMMISSIONI NETTE	3.648.182	3.463.235	5,3%

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione, risultante dalla somma tra le commissioni nette e gli interessi netti, risulta quest'anno diminuito, anche per via della riduzione della voce relativa al "risultato netto delle altre att. e pass. Fin. valutate al fair value con impatto a conto economico" che passa da Euro 1.091.274 al 2021 a Euro -566.819 al 2022.

La voce accoglie la componente reddituale derivante dalle attività finanziarie riconducibili ad attività di servicing per la gestione di crediti di due specifici progetti/portafogli che nell'esercizio in corso hanno raggiunto un livello di avanzamento di lavorazione da parte della Società che ha permesso la formalizzazione di un accordo (stragiudiziale o legale) e che ha reso, a fronte di costi di lavorazione già totalmente sostenuti, maturate le commissioni; la determinazione del fair value di rilevazione in bilancio deriva da un processo di stima, nel quale sono anche applicati criteri di attualizzazione dei flussi di cassa (per tener conto di un effettivo orizzonte temporale di incasso mediamente compreso tra 3 e 5 anni) e considerati tassi di decadenza, determinati su base media e storica, in funzione della tipologia di accordo sottostante e di fase di vita in cui le posizioni si trovano. Nello specifico nel 2022 il valore è nettamente diminuito in quanto il progetto cambializzato relativo al portafoglio Quartz 1 è stato acquistato e quindi dismesso dalle attività.

Il margine di intermediazione risulta in calo rispetto allo scorso anno (-30%).

voce	31.12.2022	31.12.2021	delta
Commissioni attive	3.892.330	3.765.521	3,4%
di cui			
servicing	630.328	544.221	15,8%
proprietà	2.144.274	2.069.933	3,6%
Quartz	1.062.728	1.151.367	-7,7%
Commissioni passive	- 189.148	- 302.287	-37,4%
di cui			
Esattori	- 159.749	- 292.974	-45,5%
COMMISSIONI NETTE	3.703.182	3.463.235	6,9%

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato netto della gestione finanziaria è data dalla differenza tra il margine di interesse e la voce 130 del Conto economico “rettifiche e riprese di valore nette”.

Per quanto riguarda le svalutazioni e rivalutazioni dei portafogli di proprietà derivano dal modello del costo ammortizzato che in base all’incassato attuale e futuro attualizzato ad un tasso di sconto identificato si ottiene il valore attuale del portafoglio che può essere superiore generando una rettifica positiva o inferiore generando una rettifica negativa; nello specifico l’effetto negativo quest’anno è pari a -1.917.856 e quello positivo è pari a 1.677.106.

Voce	31.12.2022	31.12.2021	delta
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	- 240.751	- 894.838	
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 240.751	- 894.838	
di cui			
svalutazione crediti	- 1.917.856	- 1.786.421	7,36%
ripresa crediti	1.677.106	891.583	88,1%
predite su crediti			
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.109.687	3.911.700	-20,5%

COSTI OPERATIVI

Il risultato della gestione operativa riflette principalmente la componente attribuibile alle voci 160 180 190 e 200 del Conto Economico.

La voce Spese amministrative sono in calo del 15,0% rispetto allo scorso anno. In particolare, si passa da Euro 3.445.359 del 2021 a Euro 2.929.130 del 2022 con una riduzione in valore assoluto di Euro 516.229. In particolare circa il 18% del calo è dovuto ad un decremento delle spese amministrative, quali il call center.

La voce Spese per il personale è invece diminuita del 7.63% passando da Euro 917.433 nel 2021 a Euro 847.397 nel 2022.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le principali voci di costo diretto con la relativa variazione rispetto allo scorso, oltre ai costi verso il gruppo e ai costi indiretti.

Voce	31.12.2022	31.12.2021
b) altre spese amministrative	- 2.081.733	- 2.527.927
di cui costi diretti	- 1.169.275	- 1.280.720
POSTALI E VALORI BOLLATI	- 75.671	- 80.535
SCANSIONE IMMAGINI	- 11.081	- 7.235
GESTIONE RECUPERO LEGALE	- 344.760	- 282.829
POSTALIZZAZIONE	- 69.558	- 99.428
SPESE PER PROCEDIMENTI LEGALI	- 120.980	- 183.914
ACQUISTO INFORMAZIONI	- 95.860	- 65.694
CALL CENTER	- 451.366	- 561.083
di cui costi verso il gruppo	- 532.618	- 900.797
di cui costi indiretti	- 379.840	- 346.410

Risultano in calo i costi riaddebitati dal Gruppo (Advancing Trade Spa e WCMG S.A.) e i call center, in aumento invece il costo legale per maggiore attività di precetti e decreti.

Le altre voci presenti nella sezione Costi Operativi riguardano le quote ammortamenti delle attività materiali e immateriali, gli altri proventi e oneri di gestione che sono composti principalmente da sopravvenienze attive e passive non legate alla gestione dei portafogli.

Voce	31.12.2022	31.12.2021
Spese amministrative	- 2.929.130	- 3.445.359
a) spese per il personale	- 847.397	- 917.433
b) altre spese amministrative	- 2.081.733	- 2.527.927
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 22.091	- 13.292
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 89.954	- 85.829
Altri proventi e oneri di gestione	14.080	29.442
COSTI OPERATIVI	- 3.027.095	- 3.515.038

SITUAZIONE PATRIMONIALE E PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala la contestuale riduzione di attività e passività riferibili al portafoglio oggetto di cessione nel corso dell'esercizio ed in corrispondenza del quale risultava iscritta relativo indebitamento.

Va poi sottolineata la diminuzione dei crediti verso clienti.

Nelle attività Finanziarie al fair value risultano iscritte le attività derivanti dalle commissioni legate ai progetti di cui si è parlato nel paragrafo del conto economico (1.302.441 euro), in decremento rispetto alla situazione alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel 2022 la Società ha ricevuto nuovi finanziamenti da parte di Banco di Sardegna per Euro 1.500.000 euro, da parte di Banca Valsabbina per Euro 200.000 e da parte del MPS Leasing & factoring per Euro 1.757.705. I nuovi finanziamenti e conti correnti sono volti all'acquisto di nuovi portafogli.

ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda le attività materiali e immateriali, si registra nel 2022 un aumento delle attività materiali (dovuto principalmente all'acquisizione di altre attività in leasing finanziario) e una riduzione di quelle immateriali nonostante l'iscrizione di un nuovo progetto capitalizzato.

ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

In queste voci si sottolinea nell'attivo un aumento dovuto principalmente ad un incremento delle voci "fornitori c/anticipi", "crediti v/soci per finanziamenti" e "risconti attivi".

Nel passivo, invece, si sottolinea una diminuzione dovuta principalmente alla riduzione dell'importo delle fatture da ricevere.

Riportiamo di seguito i principali indici di bilancio; si specifica che gli indici sotto riportati sono calcolati con l'utile ante imposte rispetto agli anni precedenti dove i calcoli sono stati effettuati con l'utile netto:

Indicatori	31/12/2022	31/12/2021
Peso delle immobilizzazioni (totale immobilizzazioni/totale impieghi)	0,86%	1,12%
Peso del capitale proprio (capitale proprio/totale delle fonti)	38,44%	43,77%
Indice di disponibilità (capitale proprio/passività correnti)	188,73%	165,73%
Indice di liquidità (liquidità differita e immediata/passività correnti)	160,71%	174,59%
ROE	0,20%	2,95%
ROI	0,48%	1,58%
ROS	2,23%	6,92%
Leva finanziaria	2,05	1,81

Come si può osservare, il peso delle immobilizzazioni risulta diminuito rispetto allo scorso anno causa di una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali contestualmente ad un aumento dell'attivo; il peso del capitale proprio risulta in diminuzione a causa dell'aumento del passivo rispetto alla stabilità del capitale; discorso inverso per l'indice di disponibilità che risulta in aumento poiché è cambiata la composizione delle passività, maggiori a lungo termine e inferiori a breve termine.

Anche l'indice di liquidità risulta in diminuzione a causa di una maggiore incidenza dell'aumento delle passività rispetto all'aumento delle liquidità correnti.

Il Return On Equity (ROE) risulta in calo per via della riduzione dell'utile; anche il Return on Investment (ROI) risulta in diminuzione a causa del duplice effetto della riduzione dell'utile e dell'aumento del totale attivo. Analogamente, anche il ROS (Return On Sales) risulta in calo per via dell'aumento delle commissioni nette e della riduzione dell'utile.

La leva finanziaria risulta invece in aumento rispetto allo scorso anno causa investimenti effettuati nel corso del 2022.

Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, si riporta la composizione della posizione finanziaria netta, secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione Consob del luglio 2006, allo scopo di fornire un'informativa di dettaglio delle sue componenti.

Nella voce Crediti Finanziari correnti sono compresi i crediti vantati nei confronti di società finanziarie, mentre nei debiti bancari correnti sono riclassificate le esposizioni nei confronti degli istituti bancari a breve termine.

Nella voce Debiti bancari non correnti sono comprese le esposizioni bancarie a medio/lungo termine.

Posizione finanziaria netta		31.12.2022	31.12.2021
A	CASSA	361.382	597.653
B	ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE		
D	LIQUIDITA' (A+B+C)	361.382	597.653
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI		-
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	- 619.338	- 961.983
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE		
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	- 619.338	- 961.983
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I+E+D)	- 257.956	- 364.330
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	- 2.502.592	- 1.417.120
L	OBBLIGAZIONI EMESSE		
M	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	- 3.323.210	- 1.675.368
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	- 5.825.802	- 3.092.489
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	- 6.083.758	- 3.456.819

Come si può notare la posizione di indebitamento dell'azienda risulta essere peggiorata in seguito ai finanziamenti richiesti nel corso del 2022 per acquisto portafogli.

Nella voce M) sono inclusi 505.244 di finanziamenti verso la società controllata Advancing Trade S.p.A.

Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e d'igiene sul posto di lavoro. Vista la natura dell'attività svolta dalla Società, non esiste un particolare impatto ambientale, né reale né probabile. Al fine di migliorare ulteriormente il rispetto dell'ambiente in ambito lavorativo, la Società sta perseguendo una politica "no-paper", che implica la riduzione dell'utilizzo interno di carta.

Esposizione ai rischi operativo , di mercato, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Le precisiamo quanto segue:

A) Rischio operativo

Per rischio operativo s'intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni, di errori umani, di carenze dei sistemi tecnologici oppure causati da eventi esterni.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi sono state valorizzate e diversificate quelle strutture organizzative che hanno un ruolo decisivo all'interno della società, attualmente accentrate sulla società controllante:

- Amministrazione: che definisce, formalizza e proceduralizza le attività in modo da massimizzare l'efficienza aziendale complessiva e garantire un alto ed adeguato livello di controllo;

- L'Information Technology: la cui *mission* è di garantire un costante ed adeguato livello di servizio e di sicurezza per quanto riguarda le infrastrutture di rete, gli apparati *hardware*, i *software*, i sistemi di protezione ed autorizzazione; le procedure obbligatorie di *disaster recovery*.

Al fine di gestire i rischi operativi sono stati aggiornati e redatti nuovi regolamenti dei processi e procedimenti operativi aziendali. Inoltre è stato istituito un primo sistema di limiti operativi per ciascuna funzione, in modo tale da gestire in maniera maggiormente efficiente i Profit & Loss di ciascuna funzione. Il sistema sarà oggetto di futuro adeguamento alla realtà aziendale anche attraverso la regolamentazione del processo strategico. A livello organizzativo l'azienda è stata opportunamente strutturata in funzioni attraverso apposite modifiche dell'assetto organizzativo e sono state assegnate le responsabilità per ciascuna funzione e processo; in merito si sottolinea che sono stati attivati nuovi contratti di esternalizzazione di funzioni operative importanti con alcune società del gruppo.

La Società adotta il metodo base (B.I.A. – Basic Indicator Approach) al fine di valutare suddetto rischio.

B) Rischio di mercato

L'aumento dei prezzi sul mercato dovuto all'avvento dei fondi d'investimento internazionali non ha, per il momento, preoccupato e riguardato la società AT NPL'S SPA, sul versante delle attività di *special servicing*. Il motivo è legato al fatto che il settore è notoriamente anticongiunturale.

Va però segnalato che la società valuta che, se da un lato aumenteranno le possibilità di acquisti di portafogli in sofferenza, dato il crescente livello medio d'insolvenza, dall'altro il rischio oggettivo d'impoverimento del Paese potrebbe riflettersi in un aumento delle difficoltà di incasso sul debitore ed il conseguente aumento delle dilazioni di pagamento.

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto, in quanto l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sugli oneri finanziari relativi all'esposizione bancaria a breve.

La società non effettua acquisti sui mercati esteri.

La Società, con riferimento a tale famiglia di rischio, non risulta pertanto essere esposta alle variazioni dei tassi di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione.

C) Rischio di credito

La particolare attività svolta da AT NPL'S SPA, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di "rischio di credito" s'identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

La massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o all'assunzione di impegni diversi da quelli legati all'acquisto dei crediti.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere, orientato all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, la società ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi gestionali implementando il calcolo delle provvigioni automatico che ha permesso di ottimizzare i costi interni, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

Le attività della società non evidenziano problematiche attinenti al rischio di credito in quanto nel bilancio di esercizio sono esposti esclusivamente rapporti nei confronti di:

- Advancing Trade SpA, per quanto riguarda i crediti verso clienti;
- Istituti di Credito, la cui solvenza non presenta per definizione alcun rischio;
- Enti Finanziari e Clienti, i quali sono stati esaminati e sottoposti ad un'accurata valutazione, in considerazione dell'effettiva possibilità di recupero.

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari e titoli), in funzione dell'attenta politica di selezione condotta dall'azienda nell'accettare tali forme di pagamento.

Con riferimento ai crediti non performing acquistati, il rischio di credito deriva dalla combinazione tra la probabilità che la controparte sia impossibilitata a ripagare il debito (Risk of Default) e la severità della perdita imputabile in bilancio in caso di default della controparte (Risk of Recovery).

La gestione e la mitigazione del rischio di credito con riferimento ai portafogli di crediti non performing gestiti è attuata attraverso le procedure aziendali di valutazione e recupero che costituiscono l'attività principale della Società. Nello specifico i processi di due diligence, business planning, phone collection, street collection e gestione legale sono strutturati in modo tale da consentire alla Società di effettuare acquisti di crediti essendo a conoscenza del rischio di perdita proveniente dal protrarsi delle inadempienze dei debitori acquisiti, nonché di procedere al recupero delle predette esposizioni secondo le modalità maggiormente efficaci ed efficienti.

Ai fini della valutazione di tale rischio la Società ha adottato la metodologia standardizzata.

D) Rischio di cambio

La società non presenta particolari problemi legati al mercato che possano ricondursi al tasso di interesse o al tasso di cambio, in quanto nelle operazioni che si svolgono con l'estero, è utilizzata la moneta unica dell'Euro.

Inoltre non viene utilizzato nessun tasso di interesse nella gestione ordinaria al di fuori di quelli adottati dal sistema bancario nazionale per le proprie transazioni.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Le precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti Finanziari	Politiche di Gestione del Rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni e titoli	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare a mezzo assegno/titolo
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Analisi dei fattori che influenzano la redditività

Nel corso del 2022 la società AT NPL'S SPA ha mantenuto il proprio modello gestionale, concentrandosi principalmente sull'acquisto di portafogli di proprietà e cercando di sondare il terreno per acquisire anche nuovi contratti di servicing.

In sintesi abbiamo estrapolato serie storiche più puntuali per far fronte ai grossi progetti di cessione in corso sul mercato.

Nello specifico, il modello è stato riassetato per garantire non solo continuità del business ma anche la propria redditività.

I target operativi finalizzati a mantenere/incrementare tale redditività sono successivamente descritti, suddividendo l'approccio per linee di *business*.

Nello specifico è stato riorganizzato lo staff interno per procedere ad effettuare più controlli approfonditi. È stata istituita una *task force ad hoc* finalizzata ad una valutazione analitica di posizioni da destinare a futura attività legale o ad essa collegata (cessione del quinto in particolare) non essendo per determinate posizioni più conveniente la via stragiudiziale.

Di seguito un riepilogo dei volumi rilevanti all'attività di AT NPL's SpA:

- *Asset in servicing* – c/terzi presso AT NPL'S SpA: tali *asset* ammontano a circa Euro 529 milioni cui corrispondono circa 79.000 pratiche;
- *Nuovi acquisti*: la società ha effettuato nell'anno 2022 acquisti per un totale di GBV di Euro 275 mln €

Privacy informatica

Con riferimento alla tematica in rubrica, si rappresenta che la società ha intrapreso un processo di adeguamento disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, che ha impattato in maniera trasversale su tutte le funzioni aziendali. Si è provveduto ad adeguare la documentazione aziendale (i.e. nomine, informative, clausole privacy all'interno di contratti di servizi, ecc.) ed a implementare misure nuove al fine di garantire un sempre più elevato livello di sicurezza contro i rischi derivanti dalla tipologia di trattamento dei dati svolto dalla società. Tali interventi si sono sostanziati, da un lato nel rafforzamento delle misure di sicurezza cd fisiche (ad esempio mediante acquisto di nuovi armadi a serratura, mediante l'adozione di policy aziendali sempre più stringenti e mediante la predisposizione di appositi spazi separati per l'archiviazione); dall'altro lato nell'adozione di misure informatiche tese a salvaguardare l'infrastruttura informatica dai sempre più frequenti attacchi hacker. La società ha inoltre acquistato un programma di "Data Loss Prevention" (DLP) mediante estensione dei moduli predisposti dall'attuale provider del software antivirus Sophos. Il DLP é idoneo ad indentificare e, nel contempo, gestire eventuali situazioni di data breach o, comunque, di perdita di dati. Nel corso del secondo semestre 2020, la società ha conseguito la certificazione ISO 27001 che racchiude le best practice relative alla gestione della sicurezza delle informazioni. Da ultimo si specifica che sono state erogate sessioni formative in materia privacy.

Sedi secondarie

L'impresa ha le seguenti Unità Locali:

- Unità Locale n. LT/1, Via Carrara 12/A, frazione Tor Tre Ponti Consorzio Industriale Roma/LT

Bergamo, 29 Marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Legale Rappresentante



BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

*Sede Legale VIA DANIELE PESENTI, 16 ALZANO LOMBARDO
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. e n. Iscrizione 03442970160*

Capitale Sociale 6.627.000 I.V.

(Società Unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di " Advancing Trade S.p.a. " con sede in Alzano Lombardo, via Daniele Pesenti, n. 16 Codice fiscale 01647260163)

PROSPETTI CONTABILI

Situazione Patrimoniale Finanziaria Attivo		
Ref. Nota	31.12.2022	31.12.2021
10 Cassa e Disponibilità Liquide	361.382	597.653
20 Attività finanziarie al fair value con impatto economico	1.302.441	2.158.850
c) altre att.fin obbligatoriamente valutate al fair value	1.302.441	2.158.850
40 Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.831.860	11.253.387
c) Crediti verso Clientela	13.831.860	11.253.387
70 Partecipazioni	4.700	4.700
80 Attività Materiali	40.165	29.286
90 Attività Immateriali	107.314	140.687
100 Attività Fiscali	102.118	110.945
a) Correnti	63.986	57.008
b) Anticipate	38.133	53.936
120 Altre Attività	1.488.781	846.649
TOTALE ATTIVO	17.238.760	15.142.157

Situazione Patrimoniale Finanziaria Passivo		
	31.12.2022	31.12.2021
10 Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.569.974	4.256.907
a) Debiti	6.569.974	4.256.907
60 Passività Fiscali	-	141.156
a) Passività Correnti	-	141.156
80 Altre Passività	2.158.886	2.235.194
90 Trattamento di Fine rapporto del personale	102.997	154.904
110 Capitale	6.627.000	6.627.000
150 Riserve	1.753.759	1.514.104
160 Riserve da valutazione	9.254 -	26.663
170 Utile Perdita di Esercizio	16.890	239.656
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.238.760	15.142.257

Prospetto di Conto Economico AT NPLS

Ref. Nota	(importi espressi in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
10	Interessi Attivi e proventi assimilati	378.407	364.183
20	Interessi Passivi e oneri assimilati	- 164.333	- 112.153
30	MARGINE DI INTERESSE	214.075	252.030
40	Commissioni attive	3.892.330	3.765.521
50	Commissioni passive	- 189.148	- 302.287
60	COMMISSIONI NETTE	3.703.182	3.463.235
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato_	-	-
110	Risultato economico delle altre att e pass fin. Valutate al fair value con impatto a conto ec -	566.819	1.091.274
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 566.819	- 1.091.274
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.350.437	4.806.538
130	Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito:	- 240.751	- 894.838
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 240.751	- 894.838
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.109.687	3.911.700
160	Spese amministrative	- 2.929.130	- 3.445.359
	a) Spese per il personale	- 847.397	- 917.433
	b) altre spese amministrative	- 2.081.733	- 2.527.927
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 22.091	- 13.292
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 89.954	- 85.829
200	Altri proventi e oneri di gestione	14.080	29.442
210	COSTI OPERATIVI	- 3.027.095	- 3.515.038
260	UTILE/PERDITA DELL' ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	82.592	396.662
270	Imposte sul Reddito	- 65.702	- 157.006
280	UTILE/PERDITA DELL' ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	16.890	239.656
300	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	16.890	239.656

Prospetto di Redditività complessiva AT NPLS

Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2022	31.12.2021
10.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.890	239.656
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	35.917	- 21.923
180.	Redditività complessiva (Voce 10+70)	52.807	217.733

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario AT NPL'S			
ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2022	31.12.2021	
1. GESTIONE	128.935	338.777	
-interessi attivi incassati	378.407	364.183	
-interessi passivi pagati	-	164.333	-
-dividendi e proventi simili			
-commissioni nette	3.703.182	3.463.235	
-spese per il personale	-	847.397	-
-altri costi	-	2.322.484	-
-altri ricavi	-	552.739	1.120.716
-imposte e tasse	-	65.702	-
-costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e la netto dell'effetto fiscale			
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	2.355.369	-
-attività finanziarie detenute per la negoziazione			
-attività finanziarie valutate al fair value			
-altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	856.410	-	1.091.274
-attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	2.578.473	-
-altre attività	-	633.306	54.767
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.079.713	779.348	
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.313.093	433.560	
- passività finanziarie di negoziazione			
-passività finanziarie valutate al fair value			
-altre passività	-	233.379	345.788
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-	146.721	-
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA			
-vendite di partecipazioni			
-dividendi incassati su partecipazioni			
-vendite di attività materiali			
-vendite di attività immateriali			
-vendite di rami d'azienda			
2.LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-	89.551	-
-acquisti di partecipazioni	-	-	4.700
-acquisti di attività materiali	-	32.970	-
-acquisti di attività immateriali	-	56.581	-
-acquisti di rami d'azienda			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-	89.551	-
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA			
-emissione/acquisti di azioni proprie			
-emissione/acquisto di strumenti di capitale			
-distribuzione dividendi e altre finalità			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ESERCIZIO	-	236.271	-
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	597.653	911.661	
Liquidità totale netta generata/assorbita dall'esercizio	-	236.271	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	361.382	597.653	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2022													
Variazioni PN	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Var strumenti di capitale	Altre var		
Capitale	6.627.000		6.627.000										6.627.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	1.514.104		1.514.104	239.656									1.753.759
b) altre	-												-
Riserve da valutazione	26.663		26.663									35.917	9.254
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utili (perdita) di esercizio	239.656		239.656	- 239.656								16.890	16.890
Patrimonio netto	8.354.096	-	8.354.096	-								52.807	8.406.903

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2021													
Variazioni PN	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Var strumenti di capitale	Altre var		
Capitale	6.627.000		6.627.000										6.627.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	1.443.066		1.443.066	71.013		25,16							1.514.104
b) altre	-												-
Riserve da valutazione	4.716		4.716									21.948	26.663
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utili (perdita) di esercizio	71.013		71.013	- 71.013								239.656	239.656
Patrimonio netto	8.136.363	-	8.136.363	-								217.708	8.354.096

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

1. PREMESSA

Signori azionisti,

la presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1) Parte Generale

AT NPL'S S.p.A. (di seguito anche "la Società") opera nel settore della gestione e dell'acquisto dei crediti *non performing* ed è attiva in Italia. La Società ha forma giuridica di società per azioni ed è registrata presso il registro delle imprese di Bergamo con sede legale in Alzano Lombardo via Daniele Pesenti, 16. L'entità controllante si identifica in Advancing Trade S.p.A. con sede legale in Alzano Lombardo via Daniele Pesenti, 16.

La società risulta iscritta presso l'Elenco Generale ex art. 106 TUB n. iscrizione 41547.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di AT Npl's SpA è redatto in conformità ai Principi Contabili IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee, omologate dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 Dicembre 2022 in applicazione del Decreto Legislativo 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/ IFRS.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e dell'ultimo aggiornamento del provvedimento avvenuto il 29 Ottobre 2021, nonché delle disposizioni in materia di rappresentazione degli impatti da COVID-19 e delle misure di sostegno adottate per far fronte alla pandemia, emanate da Banca d'Italia il 10 ottobre 2020 ed integrate in data 27 gennaio 2021.

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto e dalla nota integrativa.

Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio di AT NPL's SpA è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi finanziari al 31 dicembre 2022 nel rispetto del principio della competenza economica e della coerente presentazione e classificazione delle voci di bilancio.

Sebbene in presenza di uno scenario economico ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale, attuale e storica della Società, le linee evolutive, il modello di business del gruppo ed i rischi cui l'attività è esposta come riportati in relazione sulla gestione, induce a ritenere, anche nel contesto generato dall'epidemia di COVID-19 e dal conflitto Russia-Ucraina, che non vi siano incertezze circa la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Nella redazione del bilancio non sono state utilizzate stime che ragionevolmente possano presentare il rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche di valori contabili di attività e passività riportate nel bilancio stesso. La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Il presente bilancio è redatto in Euro, moneta corrente nell'economia in cui opera. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di Euro.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del presente bilancio sono quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, integrati con i principi contabili omologati dall'Unione Europea applicabili a partire dal 1° gennaio 2022:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;

- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;

- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Il principio non risulta essere applicabile alla Società.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Il principio non risulta essere applicabile alla Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tali emendamenti.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla data di chiusura dell’esercizio e fino all’approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi significativi tali da comportare una rettifica delle risultanze esposte nel Bilancio d’esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- a quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la determinazione delle variabili sottostanti la valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value ed al costo ammortizzato;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sulle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate

dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa. Inoltre, si dichiara che il ricorso a stime contabili e ad assunzioni non ha subito cambiamenti legati al COVID-19. Non si rilevano ulteriori aspetti da segnalare.

A.2) Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono esposti i principali principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022. In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione delle principali voci di bilancio e, laddove necessario, i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari principalmente mediante la vendita delle attività e i cui flussi finanziari contrattuali non siano esclusivamente rappresentati da pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (titoli di capitale, titoli di debito e quote di OICR). In particolare la categoria in esame ricomprende le seguenti sottocategorie: - attività finanziarie di negoziazione: ricomprendono attività finanziarie acquisite principalmente al fine di essere vendute a breve termine e derivati non designati quali strumenti di copertura ed efficaci (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati) - attività finanziarie designate al fair value: attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value su basi volontarie al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività su basi diverse (titoli di debito e finanziamenti); - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: attività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR). Sono infine incluse in questa voce le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento o di controllo congiunto. Quando, e solo quando, si modifichi il modello di business adottato per la gestione delle attività finanziarie è possibile effettuare riclassifiche in altre categorie previste dall'IFRS 9. La riclassifica avviene prospetticamente a partire dalla data di riclassificazione.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Iscrizione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale l'attività è valutata al suo fair value, normalmente coincidente con il costo, più o meno i costi o proventi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono rilevati nel conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi) e l'ultimo valore quota calcolato e reso disponibile al pubblico per le parti di OICR.

Cancellazione

Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo tutti o sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene al loro fair value. I crediti *non performing* nonché i crediti commerciali sono rilevati nell'attivo patrimoniale al momento del perfezionamento dell'atto di acquisto da terzi, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario, al loro *fair value*, comprensivo dei costi e dei ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria. In particolare per i crediti *non performing*, all'atto dell'acquisto a condizioni di significativo sconto rispetto al valore nominale, trattandosi di crediti deteriorati sono iscritti al prezzo pagato che corrisponde al fair value dell'attività finanziaria acquisita.

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la società fornisce beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria sono quindi compresi gli impieghi con banche, anche sotto forma di deposito di conto corrente, le operazioni di pronti contro termine ed i crediti per servizi resi. La voce è costituita dai crediti verso enti creditizi, crediti verso enti finanziari, crediti *non performing* oggetto di gestione nell'ambito dello svolgimento della propria attività core ed infine da crediti verso la clientela derivanti dall'attività di servicing.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I crediti *non performing* sono valutati al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi futuri di recupero del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Il tasso di interesse effettivo viene determinato in fase di prima iscrizione del credito sulla base della miglior stima dei flussi di cassa attesi (flussi previsti di recupero e tempi di recupero) risultati dalle informazioni disponibili alla data di

acquisizione dei portafogli crediti *non performing*. Il tasso di interesse effettivo viene individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa attesi, per capitale ed interessi, al valore di prima iscrizione.

I crediti sono oggetto di un sistematico processo di valutazione ed il relativo valore di carico viene rettificato o ripreso ove, alla data di valutazione, sia stimata una variazione dei flussi di cassa attesi; in presenza di flussi di cassa attesi diversi dai flussi di cassa previsionali, si genera un effetto di aggiustamento del valore del credito.

Il processo per la determinazione delle perdite di valore, si realizza attraverso una fase diretta alla misurazione della perdita di valore dei singoli crediti *"non performing"* (valutazioni individuali) mediante individuazione delle posizioni per le quali la stima della recuperabilità dei flussi di cassa attesi rispetto al valore contabile è pari a zero.

La rettifica di valore sui crediti è determinata come differenza tra il valore contabile del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo originario, dei flussi di cassa attesi.

Nella determinazione del valore di recupero dei crediti viene tenuto conto anche delle eventuali garanzie reali e personali esistenti a presidio degli stessi.

Alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" sono iscritte le riduzioni di valore ed i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati.

Criteri di cancellazione:

I crediti sono cancellati quando i flussi dell'attività finanziaria sono stati incassati e quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è incassato, considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a rettifiche di valore e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette su crediti.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene al costo, comprensivo del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni e degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto stesso.

Criteri di classificazione

La voce comprende le partecipazioni in società controllate (IAS 27), in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 31), nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28).

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di chiusura del bilancio le partecipazioni vengono valutate al costo, ridotto per eventuali perdite durevoli di valore (impairment). Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28) possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevato nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel conto economico. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata direttamente nel patrimonio netto della partecipante

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando sono cedute, con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, o quando la società partecipata viene incorporata nella società controllante.

Attività materiali – Voce 80

Criteri di iscrizione

Sono definite come ad uso funzionale le attività materiali che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico; le spese di manutenzione straordinaria, da cui sono attesi benefici economici futuri, vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono mobili, arredi e macchine ufficio elettroniche ed in generale i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella gestione operativa per la fornitura di servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata sono valutate al costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- a) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco temporale compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego. Le spese di ristrutturazione di immobili di terzi presi in affitto vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione;
- b) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- c) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

La Società procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- a) mobili, arredi e attrezzature: 9 anni
- b) macchine ufficio elettroniche: 5 anni
- c) automezzi: 4 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore recuperabile dell'attività, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Attività immateriali – Voce 90

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione, avviene al costo, al momento in cui sussiste una sufficiente garanzia che la società riceverà i benefici economici riferibili all'attività ed il costo può essere misurato in maniera attendibile. Il costo comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla predisposizione dell'utilizzo dell'attività.

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software applicativo e da spese di sviluppo su specifici progetti aziendali con utilità futura.

Qualora le attività immateriali facciano riferimento a costi di sviluppo per progetti specifici saranno rilevate nel momento in cui sarà accettata la proposta di lavorazione della commessa. In particolare, avranno il requisito della capitalizzabilità le seguenti tipologie di costo: costi del personale direttamente impegnato nelle fasi di ricerca e sviluppo e imputabili all'acquisizione dell'attività e alla lavorazione della stessa; costi dei materiali e dei servizi impiegati nelle fasi di ricerca e sviluppo; ammortamenti di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo; eventuali costi indiretti, diversi dai costi e dalle spese generali ed amministrativi, relativi alle attività di ricerca e sviluppo.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata illimitata o limitata.

Criteri di valutazione

Ad ogni data di riferimento, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività immateriale. L'ammontare dell'eventuale perdita di valore, contabilizzata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la perdita è necessario rilevare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati, in assenza di rettifiche di valore. Ai fini dell'ammortamento la vita residua utile per il software è pari a tre anni mentre per le spese di sviluppo si considera la vita utile prevista del relativo progetto aziendale. Nel caso di attività immateriali derivanti da costi di sviluppo, esse sono valutate in relazione alla durata del contratto sottoscritto con il cliente e conseguentemente ammortizzate su tale periodo. Qualora le attività relative alla ricerca e allo sviluppo di nuovi progetti non dovessero concorrere all'acquisizione di un contratto e di conseguenza realizzarsi, i costi relativi saranno imputati a conto economico quando sostenuti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti lungo il corso della presumibile vita utile.

Attività e Passività Fiscali – Voce 100, Voce 60

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni tributarie in vigore e tenendo conto degli effetti derivanti dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale. Le imposte sono calcolate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili tra i valori contabili di un'attività o di una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando le aliquote d'imposta vigenti negli esercizi in cui si prevede si riverseranno le suddette differenze.

L'iscrizione di imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

Le imposte differite passive sono iscritte anche qualora vi siano scarse o remote possibilità che insorga in futuro il relativo debito, secondo quanto disposto dallo IAS 12.

L'adesione, da parte della società all'istituto del consolidato nazionale fiscale redatto dalla capogruppo Advancing Trade SpA, determina che gli importi emergenti a titolo di debito o credito, ai fini IRES, vengano iscritti, rispettivamente tra i Crediti o i Debiti verso la controllante.

Altre attività – Voce 120

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Le altre attività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari ed includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali e dagli scoperti di c/c.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme e dell'obbligo a pagare il corrispettivo comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili. Alla data della prima iscrizione sono rilevati al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da pagare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo storico e non vengono attualizzati, in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulterebbe irrilevante, essendo totalmente a breve termine.

Criteri di cancellazione

I debiti sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o scaduta.

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Criteri di iscrizione e classificazione

In base allo IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto del Personale si configura come un piano a *benefici definiti*. Per valore attuale medio di un'obbligazione a benefici definiti si intende il valore attuale degli oneri futuri previsti come i pagamenti necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Criteri di valutazione

L'obbligazione è determinata attraverso il metodo del "Credito Unitario" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito del cambio normativo dettato dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006) che ha anticipato al primo gennaio 2007 l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005, il quale disciplina le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari e che prevede la possibilità di destinare alle forme di previdenza complementare il TFR maturando, o nel caso in cui si opti di lasciarlo in azienda, di destinarlo al Fondo di Tesoreria Inps per coloro che lavorano in un'azienda con almeno 50 dipendenti, la valutazione attuariale della passività connessa all'erogazione del TFR è stata effettuata valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda. In base alle disposizioni del Principio Contabile Internazionale IAS 19 riguardanti la specifica situazione, l'obbligazione relativa al TFR maturato è stata valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, comportando un costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente nullo. Ciò in quanto il futuro TFR maturando viene destinato ad una forma pensionistica complementare e al Fondo di Tesoreria INPS in dipendenza delle opzioni esercitate dal lavoratore dipendente entro il 30 giugno 2007.

I criteri di valutazione possono essere riassunti nei seguenti punti:

- proiezione per ciascun dipendente in essere alla data di valutazione del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- determinazione per ciascun dipendente in essere alla data di valutazione e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere utilizzati dalla Società a cui appartiene il dipendente in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, invalidità, morte e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari al 3% e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

In base allo IAS 19 *revised*, a partire dall'esercizio 2013, per i piani a benefici definiti, la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali è inclusa, al netto degli effetti fiscali, nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta del patrimonio netto (*Other Comprehensive Income*), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i Costi del Personale (voce 110. Spese amministrative) come l'ammontare netto dei contributi versati, dei contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e degli interessi maturati.

Criteri di iscrizione e valutazione delle componenti reddituali

Il riconoscimento dei ricavi avviene attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente;
- individuazione delle obbligazioni di fare (o “*performance obligations*”);
- determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l’importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei servizi promessi;
- ripartizione del prezzo dell’operazione tra le “*performance obligations*” del contratto;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “*performance obligation*”.

Specificatamente i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando è adempiuta l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso (“*at a point in time*”), o
- nel corso del tempo, a mano a mano che è adempiuta l’obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso (“*over time*”).

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell’erogazione del tipo di servizio; in particolare le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale che riflette la durata della prestazione dei servizi sottostanti. Le plusvalenze sono calcolate sulle singole posizioni creditorie. Stante l’incertezza del momento della riscossione e della misura del loro riconoscimento, le plusvalenze confluiscono a conto economico nel momento dell’effettivo incasso.

I costi sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l’associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente nel conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nell’esercizio di riferimento del presente bilancio.

A.4 Informativa sul fair value – Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l’informativa sul fair value così come richiesta dall’IFRS13.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività. Con riferimento al Livello 3 e relativamente ai crediti NPL, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando un modello di *pricing* basato su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flows* futuri, eventualmente condizionati da eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica di lavorazione dei portafogli. Per quanto concerne l'informativa relativa ai crediti *Non performing*, considerata la natura degli stessi ed essendo valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo, il valore contabile rappresentato in bilancio prevede una classificazione di *fair value* a Livello 3. L'attribuzione dei livelli di *fair value* è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Con riferimento al processo di valutazione implementato dalla società si faccia riferimento a quanto esposto nel paragrafo precedente. Si precisa che in assenza di attività/passività valutate al *fair value* su base ricorrente, non sono dovute le informazioni previste dall'IFRS 13, paragrafo 93, lettera h.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In accordo con le disposizioni contenute nei principi IFRS 7 e IFRS 13, la società classifica le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia del *fair value* funzionale alla significatività e al grado di osservabilità degli input utilizzati ai fini della valutazione.

Sono previsti tre livelli:

Livello 1 (input osservabili): il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati osservati su mercati attivi per attività e passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Livello 2 (input osservabili): il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti

eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al *fair value*. Gli input

non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni

sul rischio. Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nel corso dell'esercizio la società non ha detenuto attività finanziarie o emesso passività finanziarie misurate al *fair value*. Per tale motivo non è applicabile quanto indicato dall'IFRS 7 p.25 in merito alla *Fair value disclosures*.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede al paragrafo 48, come richiamato poi ai successivi paragrafi 51 e 96, la facoltà di derogare ai criteri generali di valutazione nel caso di attività e passività finanziarie gestite cumulativamente sulla base della loro esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito.

La Società non si avvale di detta facoltà, non rinvenendosi alcuna eccezione nelle proprie valutazioni.

L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede infine al paragrafo 93 lettera i) che si debba dare evidenza di eventuali attività non finanziarie per le quali la relativa redditività si sia riscontrato essere stata difforme dal proprio massimo e miglior uso, indicandone le circostanze fattuali e relative ragioni.

La Società non possiede alcuna attività non finanziaria il cui massimo e miglior uso differisce dal suo uso corrente.

A.4 Informativa sul fair value – Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31/12/22				Totale 31/12/21			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto Economico	1.302.441			1.302.441	2.158.850			2.158.850
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.302.441			1.302.441	2.158.850			2.158.850
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività Immateriali								
Totale	1.302.441	-	-	1.302.441	2.158.850	-	-	2.158.850
1. Passività Finanziarie detenute per la negoziazione								-
2. Passività finanziarie designate al fair value								
3. Derivati di copertura								
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2/ A.4.5.3 Variazioni annue delle passività/attività valutate al fair value livello 3

Composizione	Attività Finanziarie al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività Immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value	di cui c) attività finanziarie obbligatoriamente				
1. Esistenze iniziali	2.158.850			2.158.850				
2. Aumenti	547.844			547.844				
2.1 Acquisti	-			-				
2.2 Profitti imputati a :	547.844			547.844				
2.2.1 Conto Economico	547.844			547.844				
di cui plusvalenze	547.844			547.844				
2.2.2 Patrimonio Netto	-			-				
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-			-				
2.4 Altre variazioni in aumento	-			-				
3. Diminuzioni	1.404.254			1.404.254				
3.1 Vendite	-			-				
3.2 Rimborsi	-			-				
3.3 Perdite imputate a :	1.114.663			1.114.663				
3.3.1 Conto Economico	1.114.663			1.114.663				
di cui minusvalenze	1.114.663			1.114.663				
3.3.2 Patrimonio Netto	-			-				
3.4 Trasferimenti da altri livelli	-			-				
3.5 Altre variazioni in aumento	289.590,62			289.591				
4. Rimanenze finali	1.302.441	-	-	1.302.441	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Composizione	Totale 31/12/22			Totale 31/12/21				
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.831.860			13.831.860	11.253.387			11.253.387
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	13.831.860			13.831.860	11.253.387	-	-	11.253.387
1. Passività Finanziarie valutate al Costo ammortizzato	6.569.974			6.569.974	4.256.882			4.256.882
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	6.569.974			6.569.974	4.256.882	-	-	4.256.882

Legenda

VB= valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul CD "Day one profit/loss"

La Società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione nel C.D. "Day one profit/loss".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione	31.12.2022	31.12.2021
1. Cassa	577	347
2. Disponibilità liquide	360.805	597.306
Totale	361.382	597.653

Nella presente voce sono rilevate le giacenze di cassa per un totale di Euro 577 e disponibilità liquide per Euro 360.805. Nella voce figurano le attività finanziarie detenute presso gli Istituti di Credito (conti correnti, depositi cauzionali, ecc.), quali Intesa Sanpaolo S.p.A., Credito Bergamasco, Banca Valsabbina S.C.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Poste Italiane S.p.A. e Banca Patavina.

In applicazione ai principi contabili IFRS 9 i suddetti crediti risultano rettificati per 25,16 euro.

Sezione 2- Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione merceologica

Composizione	Totale 31/12/22			Totale 31/12/21		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti	-	-	1.302.441			2.158.850
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			1.302.441			2.158.850
Totale			1.302.441			2.158.850

Il valore presente nella tabella rappresenta le attività finanziarie derivanti da due specifici progetti gestite con l'obiettivo di ottenere flussi finanziari principalmente derivanti dal realizzo delle attività in portafoglio i cui flussi finanziari contrattuali non sono da ritenersi esclusivamente rappresentati da pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. In particolare dal punto di vista dell'iscrizione a bilancio, il saldo risulta classificato, ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 9, nella voce Attività finanziarie valutate al fair value.

La variazione negativa rispetto allo scorso anno è dovuta alla svalutazione completa di Quartz 1 poiché il portafoglio non è più in gestione ma è stato acquistato.

2.7 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione per debitori/ emittenti

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale		
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui assicurazioni		
d) società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	1.302.441	2.158.850
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie	1.302.441	2.158.850
di cui assicurazioni		
d) società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.302.441	2.158.850

Il saldo riferito alla voce 20 dello Stato Patrimoniale accoglie nello specifico le attività finanziarie derivanti dalle attività di servicing per la gestione di crediti, riconducibili tipicamente alla riscossione e recupero dei crediti in via giudiziale e stragiudiziale di due specifici progetti. Come anticipato al punto 2.6 la variazione negativa rispetto al 2021 è dovuta alla svalutazione al 100% del progetto Quartz 1 poiché non è più in nostra gestione come servicer.

Sezione 4 - Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o	L1	L2	L3	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti							-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario							-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring							-	-	-	-	-	-
Pro solvendo												
Pro soluto												
1.3 Crediti al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti							-	-	-	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito							-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	325.718	13.506.142	13.506.142			13.831.860	763.380	10.490.006	10.490.006			11.253.387
Totale	325.718	13.506.142	13.506.142	-	-	13.831.860	763.380	10.490.006	10.490.006	-	-	11.253.387

La sottovoce "Altre Attività" contiene per Euro 13.506.142 operazioni di acquisto di crediti deteriorati. La variazione registrata nella voce è riconducibile essenzialmente all'acquisto di nuovi portafogli per 3.142.519 Euro. La valutazione dei portafogli è stata effettuata utilizzando il modello del costo ammortizzato. Questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando un modello di *pricing* che si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica di lavorazione dei portafogli.

Nella sottovoce primo e secondo stadio sono compresi crediti in bonis verso clienti per attività di servicing per 133.469 Euro; sono inoltre presenti fatture da emettere per Euro 196.691 riconducibili a commissioni attive derivanti da attività già svolta nel 2022 (sostanzialmente per servizi legali e Pdr cambializzati).

Nell'ambito della gerarchia del *fair value* richiesta dall'informativa in base all'IFRS 13 il livello di *fair value* dei crediti NPL e dei crediti in bonis esposti in bilancio è il 3.

4.4 attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
c) Famiglie						
3. Altre attività	325.718	13.506.142	13.506.142	763.380	10.490.006	10.490.006
Totale	325.718	13.506.142	13.506.142	763.380	10.490.006	10.490.006

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Valore lordo				Rettifiche di Valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo Stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	Primo Stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	
Titoli di debito									
Finanziamenti									
Altre attività	-	-	330.160	18.578.258	- 25	- 25	- 4.442	- 5.072.116	
Totale 31/12/2022	-	-	330.160	18.578.258	- 25	- 25	- 4.442	- 5.072.116	-
Totale 31/12/2021	-	-	767.822	15.435.739	- 25	- 25	- 4.442	- 4.945.732	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate*				18.578.258				- 5.072.116	

* valore da esporre a fini informativi

Nella tabella sono riportati i valori lordi, cioè i prezzi di acquisto storici di tutti i portafogli di proprietà comprensivi degli acquisti effettuati annualmente e l'effetto netto delle rettifiche di valore effettuate dal 2009 ad oggi.

Sezione 7 - Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1) Borsafattura SRL	Via A. Pacinotti Viterbo (VT)		47%		4.700	
Totale						

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Composizione	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	4.700	-	4.700
A.1 Riduzioni di valore totali nette			
A.2 Esistenze iniziali nette			
B. Aumenti :	-	-	-
B.1. Acquisti	-		-
B.2. Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.7 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1. Vendite			
C.2. Rettifiche di valore			
C.3. Svalutazioni			
C.4 Altre variaizoni			
D. Rimanenze finali	4.700	-	4.700

Sezione 8 - Attività Materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	-	155
d) impianti elettronici	9.482	10.963
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	30.682	18.167
Totale	40.165	29.286
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*		

Nella presente voce figurano le attività materiali (mobili e arredi, macchinari e macchine ufficio elettroniche) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 per un valore totale di Euro 40.165.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Composizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			155	10.963	18.167	29.286
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti :	-	-	-	3.954	29.016	32.970
B.1. Acquisti				3.954	29.016	32.970
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3. Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	155	5.435	16.501	22.091
C.1. Vendite						
C.2. Ammortamenti			155	5.435	16.501	22.091
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	9.482	30.682	40.165
D. 1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	-	-	-	9.482	30.682	40.165

Sezione 9- Attività Immateriali – Voce 90

9. 1 Composizione della voce 90 Attività immateriali

Voci/ Valutazione	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 - di proprietà				
- generate internamente				
- Altre	107.314	-	140.687	-
2.2 - acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	107.314	-	140.687	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	107.314	-	140.687	-
Totale 31/12/2022	107.314	-	140.687	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal software applicativo ammortizzato in quote costanti e da spese di sviluppo su progetti con utilità pluriennale. Da segnalare un nuovo progetto legale partito a fine 2022 per conto di un cliente per un valore di circa 56.000 Euro che porterà i primi incassi a partire dal 2023. In particolare, la lavorazione legale consiste nell'analisi delle posizioni di un particolare portafoglio precedente gestito stragiudizialmente e ove vengono definite attivabili nonché capienti si procede con la redazione e deposito del ricorso per decreto ingiuntivo.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Composizione	Totale
Esistenze iniziali	140.687
Aumenti	56.581
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	56.581
Diminuzioni	-89.954
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-89.954
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	107.314

Sezione 10 - Attività Fiscali e Passività Fiscali – Voce 100 dell'Attivo e Voce 60 del Passivo

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Attività fiscali anticipate

Composizione	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	53.936	69.740
Incrementi	-	-
Decrementi	15.804	15.804
Totale imponibile IRES	38.132	53.936

Attività fiscali correnti

Composizione	31.12.2022	31.12.2021
Acconti per imposte dirette	63.986	57.008
Totale	63.986	57.008

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Nella presente voce figurano le passività fiscali correnti, rilevate nella voce 60 del passivo.

Composizione	31.12.2022	31.12.2021
IRES del periodo	21.356	89.404
IRAP del periodo	28.542	51.798
Totale fondo imposte	49.898	141.202

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

VARIAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	31.12.2022	31.12.2021
1. Esistenze iniziali	53.936	69.740
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	-	-
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	15.804	15.804
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	15.804	15.804
b) svalutazione per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
Importo finale	38.132	53.936

Sezione 12 - Altre Attività – Voce 120

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Composizione	31.12.2022	31.12.2021
Altre attività	908.707	421.601
Anticipi a fornitori	217.233	53.028
Erario c/rit su interessi bancari	2	1
Altri crediti	362.840	372.019
TOTALE	1.488.781	846.649

Il saldo della presente voce è composto principalmente da "Altre attività", derivanti da:

- risconti di costi per servizi per Euro 725.352;
- Altri Crediti per Euro 362.840 verso la controparte Quartz e relativi alla vendita di portafogli avvenuta nel corso dell'esercizio precedente;
- Anticipi a Fornitori per Euro 217.233;
- Finanziamento soci per Euro 230.300 verso la partecipata BorsaFattura

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato : composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	5.229.331		596.497	2.674.610		417.879
1.1 Pronti contro temine						
1.2 Altri finanziamenti	5.229.331		596.497	2.674.610		417.879
2. Altri debiti	619.338		124.809	969.254		195.139
Totale	5.848.668	-	721.306	3.643.864	-	613.017
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	5.848.668	-	721.306	3.643.864	-	613.017
Totale Fair Value	5.848.668	-	721.306	3.643.864	-	613.017

Nella voce “Finanziamenti” è incluso anche il debito verso MPS Leasing & factoring per la cessione pro solvendo di tre portafogli NPL uno stipulato a fine 2017 che si estinguerà nel 2024 (debito residuo al 31/12/2022 449.999), uno stipulato a fine Novembre 2021 per un totale debito residuo di 572.000 con scadenza Novembre 2026 e l’ultimo stipulato a Luglio 2022 con scadenza 2027 con debito residuo per Euro 1.704.740

La voce Altri debiti comprende principalmente i debiti verso enti creditizi a vista, quali , Intesa e Credito Bergamasco per un totale di Euro 619.338 per anticipo fatture e sconto cambiali.

Il debito verso i clienti per somme recuperate ammonta a Euro 124.809 mentre nella voce Altri Finanziamenti verso clientela sono inclusi i finanziamenti ricevuti dal Gruppo in particolare, Euro 505.244 verso Advancing Trade Spa e Euro 91.227 verso Société Meridionale de Contentieux (società collegata), interamente estinto a Marzo 2023.

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere:

Istituto	Accensione	Debito Iniziale	Durata	Rateizzazione	Tasso	Spese Istruttoria	Debito Residuo	
Someco	28/12/2017	223.000	72 mesi	mensile	fisso		91.227	
Valsabbina	11/07/2018	300.000	60 mesi	mensile	variabile	1.500	36.991	
Intesa San Paolo	29/10/2018	400.000	36 mesi	mensile	variabile	4.000	91.632	
MPS	11/11/2019	200.000	48 mesi	mensile	variabile	5.500	80.000	
Banco di Sardegna	13/01/2020	300.000	48 mesi	mensile	variabile	3.000	103.716	
Credito Bergamasco	14/01/2020	300.000	36 mesi	trimestrale	variabile	6.000	77.654	
BCC Patavina	29/12/2020	250.000	46 mesi	mensile	variabile	825	168.202	
Banco di Sardegna	14/05/2021	300.000	60 mesi	mensile	variabile	2.250	286.243	
Banco di Sardegna	27/06/2022	1.500.000	60 mesi	mensile	variabile	11.250	1.476.797	
Banca Valsabbina	29/06/2022	200.000	60 mesi	mensile	variabile	1.500	181.356	
TOTALE								2.593.819

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti due finanziamenti per un totale di 1.700.000,00 Euro utilizzati per acquistare portafogli.

Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla "Sezione 10- Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 8 - Altre Passività – Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo di stato patrimoniale.

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Composizione	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso fornitori	1.679.760	1.222.917
Debiti v/clienti per somme incassate e non attribuite	19.156	31.229
Importi da versare al fisco per conto terzi	46.251	64.160
Debiti per fatture da ricevere	250.206	734.743
Somme da versare ad enti previdenziali	30.773	48.043
Debiti per spese del personale	43.526	46.637
Altri debiti	89.214	87.391
TOTALE	2.158.886	2.235.119

Le altre passività comprendono principalmente "debiti verso fornitori" e "debiti per fatture da ricevere" verso esattori e avvocati relativi ad attività di recupero. La voce accoglie inoltre debiti verso società collegate per servizi di gruppo riaddebitati di natura commerciale, amministrativa e del personale; la voce altri debiti comprende principalmente ratei passivi stipendi, debiti tributari e debiti verso società di leasing.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Composizione	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Esistenze iniziali	154.904	163.745
B. Aumenti	31.772	63.602
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	31.772	41.680
B.2. Altre variazioni in aumento		21.923
C. Diminuzioni	- 83.679	- 72.443
C.1. Liquidazioni effettuate	- 29.869	- 72.443
C.2. Altre variazioni in diminuzione	- 53.810	
D. Esistenze finali	102.997	154.904

Il Trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale del debito in applicazione dello IAS 19 ammonta a Euro 102.997. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2022 sono di seguito esposte:

- Tasso di attualizzazione: curva dei tassi corporate di primarie aziende europee di rating AA al 31.12.2022.
- Tasso di inflazione: 1,20%
- Tasso aumento retribuzioni: 1,20% per tutte le categorie di lavoratori previsti.

9.2 Altre informazioni

Le ipotesi demografiche attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2022 sono di seguito esposte:

- Frequenze di mortalità effettive: quozienti di mortalità desunti dalla Tavola demografica Sim/f 2005 ISTAT.
- Frequenze di uscita anticipata dalla collettività: frequenza media annua costante pari al 0,5% per i quadri e al 3% per gli impiegati.
- Date di pensionamento: stimate con quanto previsto dalla normativa vigente alla data di valutazione.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	6.627.000
1.1. Azioni ordinarie	6.627.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 6.627 di azioni ordinarie da €1.000 cadauna possedute al 100% dalla capogruppo Advancing Trade S.p.A.

11.5 “Altre informazioni”

In conformità a quanto disposto dall’art. 2427 comma 7-bis. c.c., si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, con l’evidenziazione dell’origine, del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti		
					Per distribuzione di utili	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.627.000	-	-	-			
Riserve di utili							
-Riserva legale	97.838	B	-	-			
-Riserva straordinaria	1.655.921	A, B	1.655.921	-			
Riserve da valutazione	9.254	-	-	-			
Totale Riserve	1.763.013						
Utile/Perdita dell'esercizio	16.890						
Di cui: non distribuibile							
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.406.903						

Legenda:

A- Aumento di capitale

B-Copertura perdite

C-Distribuzione ai soci

RISERVE	LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RIS. STRAORDINARIA	RISERVE DA VALUTAZIONE	RISERVA FTA	TOTALE
A. Esistenze iniziali	85.856	-	1.428.248	- 26.638	- 25	1.487.440
B. Aumenti	11.983		227.673	35.917		275.573
B.1. Attribuzioni di utili	11.983	-	227.673	35.917		275.573
B.2. Altre variazioni						-
C. Diminuzioni						-
C.1. Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzioni						
- trasferimento						
C.2. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	97.838	-	1.655.921	9.278	- 25	1.763.013

Ai sensi della previsione di cui all'art. 2427, comma 22 septies c.c, si da atto che si propone di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

- Euro 845 a riserva legale
- Euro 16.045 a riserva straordinaria.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/ Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato		378.407		378.407	364.183
3.1 crediti verso banche		6		6	5
3.2 crediti verso società finanziarie					
3.3 crediti verso clientela		378.401		378.401	364.178
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
	-	378.407	-	378.407	364.183
di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired		378.401		378.401	
Di cui : Interessi attivi su leasing					

La presente voce comprende gli interessi attivi derivanti da c/c bancari per Euro 5 e per Euro 378.401 la parte di interessi dovuti al trascorrere del tempo relativamente alle attività finanziarie impaired acquisite e dedotte su base storica dalle componenti reddituali rinvenienti dal portafoglio gestito.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/ Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1 .Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.038	-	81.294	164.333	112.153
1.1 debiti verso banche	83.038		81.294	164.333	112.153
1.2 crediti verso società finanziarie					
1.3 debiti verso clientela			-		
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività Finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	83.038	-	81.294	164.333	112.153
Di cui : Interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

Nella presente voce figurano gli interessi passivi maturati per debiti verso banche per finanziamenti per Euro 83.038 e Euro 81.294 per interessi passivi di conto corrente.

Sezione 2 – Commissioni- voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Operazioni di leasing		
Operazioni di factoring		
Credito al consumo		
Garanzie rilasciate		
Servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-Altri		
Servizi di incasso e pagamento		
Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
Altre commissioni	3.892.330	3.765.521
Totale	3.892.330	3.765.521

La sottovoce “Altre Commissioni” è costituita principalmente dalle commissioni attive maturate nel corso dell’esercizio e derivanti dall’attività di gestione dei portafogli di crediti *non performing* e delle plusvalenze derivanti dagli incassi su portafogli in capo alla Società per Euro 2.144.273, nonché dall’attività di Servicing per Euro 1.748.056. La componente sopra descritta e relativa alle plusvalenze derivanti da incassi su portafogli di proprietà è rappresentata in tale voce in quanto si ritiene che non possa trovare una migliore collocazione in altri voci di bilancio anche di natura residuale, rappresentando di fatto la componente reddituale derivante dal core business della Società e che si ritiene debba contribuire alla determinazione del margine di intermediazione.

2.2 Composizione della voce 50 “ Commissioni passive”

Dettaglio/ Settori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Garanzie ricevute		
Distribuzione di servizi da terzi		
Servizi di incasso e pagamento		
Altre commissioni	189.148	302.287
Totale	189.148	302.287

Nella sottovoce “Altre Commissioni” figurano principalmente le competenze riconosciute ai recuperatori per l’attività svolte per Euro 159.749.

Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto) impatto a conto economico – Voce 100

6.1 Non sono presenti attività da segnalare in questa voce nel corso dell’esercizio 2022.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 “ Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: Composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
A. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di credito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti	547.844		-1.114.663		-566.819
B. Attività Finanziarie in valuta : differenze di cambio					
Totale	547.844	-	-	-	566.819

La voce accoglie la componente reddituale derivante dalle attività finanziarie riconducibili ad attività di servicing per la gestione di crediti di due specifici progetti/portafogli che a partire dall'esercizio 2019 hanno raggiunto un livello di avanzamento di lavorazione da parte della Società che ha permesso la formalizzazione di accordi (stragiudiziali e/o legali) che hanno reso, a fronte di costi di lavorazione già totalmente sostenuti, commissioni su base contrattuale. La determinazione del fair value di rilevazione in bilancio deriva da un processo di stima, nel quale sono anche applicati criteri di attualizzazione dei flussi di cassa (per tener conto di un effettivo orizzonte temporale di incasso mediamente compreso tra 3 e 5 anni) e considerati tassi di decadenza, determinati su base media e storica, in funzione della tipologia di accordo sottostante e di fase di vita in cui le posizioni si trovano. Periodicamente tale valore viene poi nettato delle commissioni effettivamente maturate a seguito degli incassi ricevuti, di eventuali accordi decaduti o non paganti e aumentato con i nuovi accordi stragiudiziali e/o legali che vengono formalizzati.

L'effetto netto negativo di 566.819 riscontrato nel 2022 è dovuto a tale tipologia di movimentazione; e in particolare alla svalutazione di un progetto poiché non più in essere come servicing.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito –Voce 130

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		Write-off	Altre		
A. Crediti verso banche								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Crediti verso società finanziarie								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Crediti verso clientela								
Crediti impaired acquisiti o originati			-1.917.856			1.677.106	-240.751	-894.838
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti			-1.917.856			1.677.106	-240.751	-894.838
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
Totale	-	-	- 1.917.856	-	-	1.677.106	- 240.751	- 894.838

La presente voce incorpora le perdite, pari a Euro 1.917.856 e le riprese, pari a Euro 1.677.106, sui portafogli di crediti non performing in capo alla società e presenta come effetto netto una rettifica di valore netto per rischio di credito pari a Euro 240.751 negativa.

Va sottolineato che le attività finanziarie acquistate sono tutte assimilabili alla categoria small medium ticket con anzianità media di circa 4 anni alla data acquisto; la distribuzione geografica è principalmente il territorio nazionale e il mercato di provenienza è per il 95% dei casi retail; per questo motivo, si è scelto di classificare i portafogli omogenei per natura del credito suddividendoli in Bancari, Finanziari e utilities.

Si sottolinea inoltre che gli incassi dell’anno si mostrano in linea con il Business plan di ciascun singolo portafoglio.

Per il calcolo delle rettifiche e riprese di valore si utilizza il modello del costo ammortizzato rivisto nell'anno 2022 attualizzando tutti gli incassi previsti da business plan ad oggi.

Si riporta di seguito per completezza la tabella riassuntiva dei portafogli di proprietà con l'indicazione dell'anno di acquisto, del valore nominale e del prezzo pagato dei singoli portafogli ad oggi in gestione.

Si comunica inoltre che l'informativa al pubblico della società è pubblicata tramite sito web.

Bancario	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2006	14.524.635	856.194
Portafoglio 2	2006	4.124.533	519.691
Portafoglio 3	2006	976.272	97.627
Portafoglio 4	2010	8.164.347	223.047
Portafoglio 5	2010	3.383.010	169.151
Portafoglio 6	2010	1.188.023	52.083
Portafoglio 7	2010	189.670	11.309
Portafoglio 8	2012	1.618.030	114.880
Portafoglio 9	2014	3.411.586	146.698
Portafoglio 10	2020	9.418.278	250.000
Portafoglio 11	2021	19.040.941	708.323
Totale		66.039.325	3.149.003

Finanziario	Anno acquisito	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2002	20.571.574	1.542.845
Portafoglio 2	2004-07	48.956.223	1.804.856
Portafoglio 3	2004	105.643.365	2.109.224
Portafoglio 4	2005-11	92.785.779	3.174.943
Portafoglio 5	2007	1.079.973	64.795
Portafoglio 6	2007	2.524.269	125.868
Portafoglio 7	2007	24.306.397	1.037.148
Portafoglio 8	2010-12	7.806.505	358.694
Portafoglio 9	2012	935.971	28.079
Portafoglio 10	2013	212.800.000	1.550.000
Portafoglio 11	rolling	4.871.939	286.184
Portafoglio 12	rolling	2.298.859	126.375
Portafoglio 13	201	2.280.180	68.156
Portafoglio 14	2018	94.610.037	1.040.000
Portafoglio 15	2020	1.958.149	29.372
Portafoglio 16	2022	274.106.664	2.824.823
Portafoglio 17	2022	3.107.807	288.248
Portafoglio 18	2022	462.953	24.224
Totale		901.106.643,66	16.483.834,27

Utilities & altro	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2007-08	6.896.927	468.991
Portafoglio 2	2011	1.753.047	119.207
Portafoglio 3	2017	7.073.019	126.385
Portafoglio 4	2017	336.871	14.014
Portafoglio 5	2019	10.758.564	570.000
Portafoglio 6	2020	6.687.774	320.000
Portafoglio 7	2020	1.583.958	24.015
Portafoglio 8	2021	42.492.066	175.067
Cessioni Commerciali	rolling		
Totale		77.582.225	1.817.680

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

10.1 Composizione della voce 160 “Spese per il personale”

Voci/ Settori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Personale dipendente	667.472	746.310
a) salari e stipendi	505.783	537.700
b) oneri sociali	128.843	149.664
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali	254	400
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	15.506	47.537
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	16.696	11.009
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	390	
2. Altro personale in attività		1.620
3. Amministratori e Sindaci	179.925	169.503
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	847.397	917.433

La voce incorpora i costi del personale dipendente per Euro 667.472 di cui Euro 505.783 per salari e stipendi e Euro 128.843 per oneri sociali e i compensi agli amministratori e ai sindaci per Euro 179.925

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Media dipendenti		
Personale dipendente	2022	2021
a) dirigenti		
b) totale quadri direttivi	1	1
c) restante personale dipendente	15	22
TOTALE	16	23

Il numero medio dei dipendenti é calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti per ogni mese dell'anno 2022

10.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Composizione	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Premi assicurativi	3.627	6.117
Postali e valori bollati	75.671	80.535
Cancelleria e stampati	54	242
Contributi associativi	1.052	1.901
Locazione macchine	2.141	3.064
Costi indeducibili	51.387	26.196
Consulenze e assistenza informatica	34.351	28.233
Consulenze amministrative	67.345	84.535
Elaborazioni presso terzi	80.864	106.724
Altre spese amministrative	5.927	13.693
Pubblicità e spese di rappresentanza	1.278	2.479
Spese per informazioni e visure	95.860	65.694
Consulenze commerciali e servizi di Gruppo	534.661	902.372
Rimborsi spese	31.967	16.923
Spese per recupero	924.748	1.028.307
Spese bancarie	154.604	156.594
Spese di gestione legali e varie	14.433	2.930
Spese telefoniche	1.761	1.386
Totale	2.081.733	2.527.927

Importo rilevante di questa categoria è la voce spese per il recupero pari ad euro 924.748 che include Euro 451.366 per Call Center (servizio prestato dalle società collegate Advancing Trade Spa e AT Etruria Contact), Euro 120.980 per pagamenti F23 per attività legale e Euro 344.760 per pagamento fatture e proforma a domiciliatari e dominus. La voce, consulenze commerciali e servizi di gruppo per Euro 534.661 si riferisce a servizi amministrativi e finanziari, informatici, di affari generali e di marketing provenienti dalla controllante Advancing Trade S.p.A e dal Gruppo estero W.C.M.G.. Per il riepilogo dei costi dell’esercizio nei confronti di tali controparti si veda quanto indicato alla “Sezione 6 Operazioni con parti correlate”.

Inoltre la voce comprende: spese per informazioni e visure pari ad Euro 95.860; costi per scansione di immagini e servizi di postalizzazione pari ad Euro 75.671. Con riferimento agli scostamenti evidenziati dalla tabella rispetto al precedente esercizio si faccia riferimento a quanto meglio descritto nella relazione sulla gestione.

Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali –Voce 180

12.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	5.590			5.590
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	155			155
d) strumentali	5.435			5.435
e) altri	-			-
1.2 acquistate in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri	16.501			16.501
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	22.091	-	-	22.091

Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Avviamento		-	-	-
Altre attività immateriali	89.954	-	-	89.954
2.1 di proprietà	89.954			89.954
2.2 acquistate in leasing finanziario				
Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
Attività concesse in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	89.954	-	-	89.954

Per la descrizione delle poste incluse nella voce “Altre attività immateriali” si rimanda a quanto indicato alla Sezione 11 dell’Attivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Composizione del di cui della voce 200 relativo a “Altri proventi di gestione”

Composizione	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Sopravvenienze attive	29.750	295
Abbuoni attivi	31	31
Sopravvenienze non imponibili	13.375	30.048
Totale	43.156	30.374

La voce sopravvenienze attive si riferisce a pulizie debiti verso fornitori prescritti mentre le sopravvenienze non imponibili si riferiscono a esoneri alternativi per cassa integrazione 2020.

14.2 Composizione del di cui della voce 200 relativo a “Oneri di gestione”

Composizione	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Imposte e tasse detraibili	940	910
Imposte e tasse indetraibili	-	-
Accertamenti fiscali non deducibili	-	-
Abbuoni passivi	17	22
Altri e sopravvenienze passive	28.118	-
Totale	29.076	932

La voce sopravvenienze passive include restituzione di incassi per pratiche da noi incassate ma retrocesse in passato.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio presentano un saldo di Euro 49.898. Le attività fiscali per imposte anticipate sono invece variate di Euro 15.804

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31.12.2022	31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	49.898	141.202
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011/ Variazione delle imposte anticipate (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	15.804	15.804
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	65.702	157.006

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31.12.2022	IRES	IRES
Utile ante imposte	82.592	396.662	164.125
Imposta teorica	27,50%	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	22.713	109.082	45.134
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'imposta ordinaria			
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	- 97.767	- 114.224	- 73.490
- maggiori imposte per oneri non deducibili	92.833	42.667	50.339
Imposta effettiva	21.356	89.404	38.768

	31.12.2022	IRAP	IRAP
Valore produzione lorda	1.187.511	1.597.495	1.351.876
Imposta teorica	5,57%	5,57%	5,57%
Onere fiscale teorico	66.144	88.980	75.299
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'imposta ordinaria			
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	- 675.084	- 667.543	- 659.947
- maggiori imposte per oneri non deducibili			
Imposta effettiva	28.542	51.798	38.540

Sezione 21 – Conto Economico – Altre Informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Composizione	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	6	-	378.401	-	-	3.892.330	4.270.737	4.129.704
- su crediti correnti	6						6	5
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			378.401			3.892.330	4.270.731	4.129.699
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	6	-	378.401	-	-	3.892.330	4.270.737	4.129.704

PARTE D
- ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

B. Factoring E Cessione Di Crediti

B.1 -Valore Lordo E Valore Di Bilancio

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Sofferenze						
2 Inadempienze probabili						
3 Esposizioni scadute deteriorate	19.198.455	-5.692.314	13.506.142	15.435.739	-4.945.732	10.490.006
Totale	19.198.455	- 5.692.314	13.506.142	15.435.739	- 4.945.732	10.490.006

B.2 – Ripartizione Per Vita Residua

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Di seguito il dettaglio dei crediti relativi ai portafogli non performing in essere:

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2022	31.12.2021
fino a 6 mesi	-	-
da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-
da oltre 1 anno fino a 3 anni	270.123	209.800
da oltre 3 anni fino a 5 anni	2.566.167	1.993.101
oltre 5 anni	10.669.852	8.287.105
Totale	13.506.142	10.490.006

B.3- ALTRE INFORMAZIONI

B.3.2- Servizi di incasso

Il valore indicato in tabella comprende il valore dei crediti nominali per i quali la Società ha svolto nell'esercizio 2022 attività di servicing.

Voce	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	66.403.272	52.796.243
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.758.187.935	1.542.825.815

D. Garanzie Rilasciate e Impegni

La società non rilascia garanzie e/o impegni.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Per quanto riguarda la seguente analisi relativa ai rischi individuati per AT NPL'S e le relative politiche di copertura, si indica che entrambe sono state effettuate tenendo in considerazione l'emergenza Covid 19.

3.1 Rischio Di Credito - Informazioni Di Natura Qualitativa

AT NPL's, al fine di gestire i rischi rilevanti a cui è o potrebbe essere esposta, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività. In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali: appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali; adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi; opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, l'Intermediario adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza. Anche ai fini della valutazione dei rischi di secondo pilastro l'Intermediario adotta le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza.

Nello specifico, in considerazione dell'appartenenza alla sotto-classe degli intermediari minori, la Società sarebbe tenuta alla determinazione dei requisiti di Primo Pilastro e, relativamente ai rischi non inclusi nel Primo Pilastro, alla quantificazione delle esigenze di capitale interno almeno per i rischi di concentrazione single-name e di tasso di interesse.

La Società ha quindi individuato i seguenti rischi ai quali risulta essere esposta:

- rischio di credito;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso d'interesse;
- rischio di concentrazione;
- rischio di riciclaggio.

A seguito delle analisi effettuate, la Società non risulta, invece, essere esposta né al rischio di mercato né a quello di controparte, né ai rischi reputazionale e strategico.

Le metodologie di calcolo utilizzate sono le seguenti:

- **Metodo standardizzato** per il rischio di credito con attribuzione ad ogni portafoglio di uno specifico coefficiente di ponderazione, determinato in funzione della tipologia di controparte e del rating attribuito da un'agenzia di valutazione esterna;
- **Metodo base (*Basic Indicator Approach – BIA*)** per il rischio operativo con applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) conteggiato sulla media delle rilevazioni dell'ultimo triennio dell'indicatore rilevante”;
- ***Maturity ladder*** per il rischio di liquidità che consiste in una ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci ed eccedenze nelle diverse fasce di scadenza che compongono lo schema delle attività e passività distinte per vita residua;
- **Modello di misurazione semplificato** per il rischio di tasso di interesse, che prevede la classificazione di tutte le attività e le passività in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua;
- ***Granularity adjustment*** per il rischio di concentrazione.

Per un approfondimento sul tema dei rischi si rimanda al resoconto ICAAP che la società redige annualmente.

1 - Aspetti generali

Le disposizioni di vigilanza, prevedono per gli intermediari la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito secondo i criteri dettati dalla CRR (Credit Risk Regulation). La composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta esposizioni al dettaglio

deteriorate. La componente principale dell'operatività di AT NPL's che originano rischio di credito è l'Acquisto pro-soluto di portafogli di crediti deteriorati.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo di AT NPL's prevede che in sede di acquisizione dei portafogli sia effettuata un'analisi approfondita di un campione di posizioni oggetto di acquisto (due diligence). Sulla base delle analisi effettuate vengono predisposte curve di incasso tenendo conto dei dati storici disponibili nei database della società e sulla base delle stesse viene formulata la proposta economica per l'acquisto del portafoglio. Successivamente il portafoglio è lavorato secondo metodologie differenti a seconda della tipologia di credito e gli incassi sono monitorati a livello aggregato.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'Intermediario si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (acquisto, gestione e monitoraggio). Attraverso la designazione di responsabilità per la gestione di ciascun portafoglio di crediti si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni. Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, l'Intermediario attraverso riunioni e relazioni periodiche, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle aspettative di incasso formulate con cadenza annuale.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, l'Intermediario non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

2.4 Esposizioni creditizie deteriorate

AT NPL's definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 217 della Banca d'Italia di cui di seguito si forniscono le principali definizioni. Le Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari pongono in capo agli stessi precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Il controllo andamentale e il monitoraggio delle singole esposizioni sono effettuati con sistematicità, avvalendosi di procedure efficaci in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita. Il processo per l'adozione degli opportuni interventi in caso di anomalia è specificamente disciplinato, in modo da individuare con chiarezza i tempi e le modalità di intervento, le funzioni coinvolte e i rispettivi compiti e responsabilità. I criteri di classificazione, valutazione, e gestione delle esposizioni deteriorate, nonché le relative unità responsabili, sono definiti con delibera dell'organo

con funzione di supervisione strategica, che indica anche le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Gli organi aziendali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono regolarmente informati sull'andamento delle esposizioni deteriorate e delle relative procedure di recupero e valutano l'esigenza di definire interventi di miglioramento di tali criteri e procedure". Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate". In particolare si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze: Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio dell'Intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito AT NPL's utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore. La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%. Esposizioni oggetto di concessioni.

3.1 Rischio Di Credito - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ Qualità	Sofferenze	Inadempienze	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			13.506.142	325.718	-	13.831.860
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.302.441	1.302.441
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	-	-	13.506.142	325.718	1.302.441	15.134.300
Totale 31.12.2021	-	-	10.490.006	763.380	2.158.850	13.412.237

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)*
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.451.874	-4.945.732	13.506.142		330.185	-4.467	325.718	13.831.860
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.302.441		1.302.441	1.302.441
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
TOTALE 31/12/2022	18.451.874	- 4.945.732	13.506.142	-	1.632.626	- 4.467	1.628.159	15.134.300
TOTALE 31/12/2021	15.435.739	-	10.490.006	- 4.945.732	2.926.698	- 4.467	2.922.231	13.412.237

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio		
	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0			28.096	105.373	196.691			13.506.142
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
5. Attività finanziarie in corso di dismissione									
TOTALE 31/12/2022	-	-	-	28.096	105.373	196.691	-	-	13.506.142
TOTALE 31/12/2021	-	-	-	55.982	178.427	533.414	-	-	10.490.006

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie – ricontrollare

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

tipologie/esposizioni valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantoname	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	deteriorate	non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) inadempienze probabili					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) esposizioni scadute deteriorate	19.198.455		-5.692.314	13.506.142	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) esposizioni scadute non deteriorate					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) altre esposizioni scadute non deteriorate		330.160	-4.442	325.718	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	19.198.455	330.160	- 5.696.756	13.831.860	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Non deteriorate					
b) deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	19.198.455	330.160	- 5.696.756	13.831.860	-

6.2 Esposizioni verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Composizione	Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione Lorda iniziale			10.490.006
di cui esposizione cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			4.933.992
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate			3.256.886
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizione non deteriorate			
B.4 mpdifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.4 5Altre variazioni in aumento			1.677.106
C. Variazioni in diminuzione			- 1.917.856
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 Write-off			
C.3 incassi			
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni detetriorate			
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			- 1.917.856
D. Esposizione lorda Finale			13.506.142
di cui esposizione cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Composizione	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Tot.	di cui esposizioni oggetto di concessione	Tot.	di cui esposizioni oggetto di concessione	Tot.	di cui esposizioni oggetto di concessione
A. Rettifiche complessive iniziali					-	5.451.563
di cui esposizione cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da att.tà finanziarie impaired acquisite o originate						1.677.106
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite di cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione			-			
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese da valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write off					-	1.917.856,31
C.5 perdite da cessione						
C.6 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.8 Altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali			-	-	-	5.692.314
di cui esposizione cedute non cancellate						

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Ciò definito la Società, al fine di valutare e presiedere il citato rischio, ha provveduto a condurre un'attenta analisi in merito alle controparti dei portafogli crediti non performing ad oggi gestiti.

In coerenza con la mission e l'operatività della Società, dall'analisi svolta è emerso che:

- nessuna delle posizioni gestite dalla Società supera il limite del 10% dei Fondi Propri (c.d. "Grandi Rischi");
- nessuna delle esposizioni supera il limite del 25% dei Fondi Propri.

Per la misurazione del rischio di concentrazione si utilizza la metodologia Granularity adjustment.

9.1 Suddivisione dei Crediti di proprietà per Area Geografica

Distribuzione Geografica	% Valore a Bilancio	% Pratiche
Nord	34,84%	32,22%
Centro	13,74%	17,53%
Sud	35,95%	26,80%
Isole	13,18%	15,29%
Estero	2,29%	8,16%

Come si può notare dal grafico, i debitori relativi a posizioni appartenenti a portafogli di proprietà, si trovano pressochè in Italia con una percentuale di crediti all'estero inferiore all'3%, in crescita rispetto ai valori dell'anno scorso per l'acquisto del portafoglio spagnolo e polacco. Si riscontra inoltre che i crediti al Nord ed al Sud Italia costituiscono più del 65% dei crediti totali. Per di più, i dati sopra indicati sono coerenti con quanto indicato nell'Informativa al Pubblico del 2021, riscontrando variazioni poco significative rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

9.2 Suddivisione dei Crediti di proprietà per Settore Economico

Settore Economico	% Valore a Bilancio	% Pratiche
Persone Fisiche	83,97%	90,58%
Banche	0,28%	0,01%
Finanziarie	0,56%	0,01%
Imprese	15,19%	9,40%

I crediti di proprietà sono principalmente relativi a persone fisiche ed in piccola parte ad imprese. Inoltre, si riscontra una percentuale di crediti relativi a Banche e Società Finanziarie inferiore all'1%. Come già indicato nel paragrafo precedente, anche per quanto riguarda la suddivisione dei crediti per Settore Economico i dati indicati non riscontrano variazioni significative rispetto a quanto indicato nell'Informativa al Pubblico del 2021.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società utilizza il modello standardizzato per il rischio di credito con attribuzione ad ogni portafoglio di uno specifico coefficiente di ponderazione, determinato in funzione della tipologia di controparte e del rating attribuito da un'agenzia di valutazione esterna;

11. Altre Informazioni di natura quantitativa

La Società non utilizza strumenti di cui all'IFRS 7, paragrafo 36, lettera b)

3.2 Rischi Di Mercato

Aspetti Generali

AT NPL's non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2022 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario. La società non risulta essere esposta quindi alle variazioni dei tassi di mercato ed alle variazioni dei tassi di cambio (in quanto non detiene esposizioni in valuta estera) e di conseguenza non ha avuto impatti relativi conseguenti al covid

3.2.1 Rischio Di Tasso Di Interesse - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/ passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dall'Intermediario con riferimento ai processi del credito dell'Intermediario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è calcolata dall'Intermediario coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza; attraverso l'utilizzo di tale metodologia l'Intermediario è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare. Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

Determinazione delle valute rilevanti

Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro.

Classificazione delle attività e passività in fasce temporali

Sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività.

Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia

All'interno di ciascun bucket, le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione regolamentare.

Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce

Le esposizioni ponderate calcolate per ciascuna fascia (sensività) sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta così ottenuta approssima la variazione del valore attuale delle poste, denominate in una certa valuta, nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.

Aggregazione nelle diverse valute

I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico dell'Intermediario in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato. Con riferimento alle attività finanziarie dell'Intermediario, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti deteriorati acquistati.

3.2.1 Rischio Di Tasso Di Interesse - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Voci	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad un anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	133.469			5.934.708	588.970	7.409.455		
1.3 Altre attività	360.805			1.302.441				
2. Passività								
2.1 Debiti	10.136	10.136	6.758	23.652	2.767.309			505.244
2.2 Titoli di Debito								
2.3 Altre Passività	619.338			124.809				
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre tipologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso d'interesse

Alla luce di quanto esposto sopra, la Società non necessita di porre in essere alcun tipo di metodo di gestione del rischio di tasso di interesse.

3.2.2 Rischio Di Prezzo

AT NPL's non è soggetta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio Di Cambio

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro e dunque il rischio di cambio è trascurabile.

3.3 Rischi Operativi - Informazioni Di Natura Qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia - tra l'altro - le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

L'Intermediario, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alla media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto alle attività, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Funzione Unica di Controllo e Antiriciclaggio, sono condivise con gli organi sociali. La Funzione Unica di Controllo sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi dell'Intermediario e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a

presidio delle attività esposte al rischio. Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, l'Intermediario si è dotato di un piano di continuità operativa (*Business Continuity Plan*).

3.3 Rischi Operativi - Informazioni Di Natura Quantitativa

A livello operativo la società si è dotata di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Nel corso degli anni precedenti, la principale fonte di manifestazione delle perdite operative, in termini di impatto, è risultata essere la categoria delle "Frodi esterne". In base a dati storici e statistici, a fronte di un capitale crediti affidato per l'attività di recupero pari a 1.500.000 euro, la società ha valutato che il rischio sul singolo affidatario si possa quantificare in circa l'1%. Pertanto, la probabilità di rischio esiste su una ventina di esattori ad oggi, ma, a seguito della procedura creata ad hoc, tale rischio operativo d'impresa si può ritenere prossimo a zero.

Di seguito degli esempi di controlli implementati per attenuare tale rischio:

- analisi visura e dati di bilancio società esattiva con follow up e visita in loco (per audit di procedura e contenuto)
- invio lettere a campione su tutte le pratiche scaricate dal fornitore
- telefonate effettuate dai gestori sul perimetro identificato facente riferimento all'esattore oggetto di verifica.

Il controllo tramite lettera e telefonata è svolto in termini qualitativi di valutazione della professionalità dell'intervento domiciliare del recuperatore affidatario.

3.4 Rischio Di Liquidita' - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che l'Intermediario non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa l'Intermediario a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività. Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico. Nel corso del 2021, l'Intermediario si è finanziato attraverso canali bancari ed attraverso fondi messi a disposizione da Quartz Capital Fund, parte correlata della società.

Nell'ambito degli orientamenti strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione, le attività di presidio del rischio di liquidità sono affidate sia alla Tesoreria, di gruppo la quale monitora costantemente i flussi di liquidità della Società, attraverso l'utilizzo di supporti informativi, sia da un responsabile interno che con frequenza trimestrale monitora l'andamento del rischio e tiene informato l'Amministratore Delegato le Funzioni interessate

in caso di peggioramento del livello di rischio, In particolare, in caso di rilevamento di situazioni critiche, sarà compito del Responsabile Interno Tesoreria effettuare tempestiva comunicazione all'Amministratore Delegato della Società.

L'amministratore delegato poi monitora e coordina le varie funzioni operative affinché rispettino i budget previsti per contenere l'eccessivo aumento del rischio.

Va inoltre sottolineato che nei prossimi mesi la società andrà a dotarsi di un CFO interno al fine di meglio monitorare e controllare tale rischio coordinandosi anche con la capogruppo Advancing Trade.

3.4 Rischio Di Liquidita' - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indefinita
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	2.092.236	-12.733	0	105.373		5.362.814	147.519	34.709	7.999.928		
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche					0	0	333.390	1.271.826	1.121.547		
- Enti finanziari											
- Clientela	50681,85			10.136	6.758	23.651	0		505.244		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	619.338						124.809				
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio Dell'impresa - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il patrimonio netto dell'impresa, avente come capitale sociale Euro 6.627.000 interamente versato, risulta essere interamente di proprietà della capogruppo Advancing Trade SpA. Nel corso dell'esercizio 2022 risulta movimentato per destinazione dell'utile 2021 e rilevazione dell'utile 2022. Con riferimento alle singole voci del Patrimonio Netto si rimanda a quanto descritto nella Sezione B della presente Nota.

4.1. Il Patrimonio Dell'impresa - Informazioni Di Natura Quantitativa

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1.Capitale	6.627.000	6.627.000
2.Sovrapprezzi di emissione		
3.Riserve:		
-di utili		
a)legale	97.838	85.856
b)statutaria		
c)azioni proprie		
d)altre	1.655.921	1.428.248
-altre		
4.(Azioni proprie)		
5.Riserve da valutazione		
-attività finanziarie disponibili per la vendita		
-attività materiali		
- attività immateriali		
-copertura di investimenti esteri		
-copertura dei flussi finanziari		
-differenze di cambio		
-attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-leggi speciali di rivalutazione		
-utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	9.254	- 26.663
-quota delle riserva da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6.Strumenti di capitale		
7.Utile (perdita)d'esercizio	16.890	239.656
Totale	8.406.903	8.354.096

4.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7-bis. c.c., si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti		
					Per distribuzione di utili	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.627.000						
Riserve di utili							
- riserva legale	97.838	B					
- riserva straordinaria	1.655.921	A, B					
Riserve da F.T.A.	-25						
Riserve da valutazione	9.279						
- riserve di conferimento							
Totale Riserve							
Utile/Perdita dell'esercizio	16.890						
Di cui: non distribuibile							
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.406.903						

A- Aumento di capitale

B-Copertura perdite

C-Distribuzione ai soci

4.2 I Fondi Propri E I Coefficienti Di Vigilanza

4.2.1.1 Fondi Propri - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario. Gli organismi di Vigilanza internazionale e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari.

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 - CRR), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 – CET 1.

Nel calcolo del capitale primario di classe 1 non si tiene conto dell'utile di esercizio, laddove non si verificano le condizioni previste dall'art. 26, comma 2 del Regolamento UE n.575 del 2013 (CRR).

I Fondi Propri di AT NPL's sono costituiti unicamente dal Common Equity Tier 1. Quest'ultimo è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo, al netto delle attività immateriali e dell'avviamento e, nel periodo considerato, dall'incremento a seguito dell'intero accantonamento degli utili a riserva. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dalle attività immateriali.

4.2.1.2 Fondi Propri - Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si riporta il prospetto dei Fondi Propri per l'anno 2022

Composizione	totale 31/12/2022	totale 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.406.903	8.354.096
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	8.406.903	8.354.096
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-145.447	-194.624
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	8.261.456	8.159.472
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.261.456	8.159.472
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	8.261.456	8.159.472
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	8.261.456	8.159.472
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	8.261.456	8.159.472

4.2.2.1 Adeguatezza Patrimoniale - Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza di Banca d'Italia, ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza prudenziale, AT NPL's valuta periodicamente la propria adeguatezza patrimoniale in relazione ai molteplici fattori di rischio assunti e alle connesse strategie aziendali di presidio.

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare annualmente, coerentemente con le disposizioni di vigilanza, il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale. Il processo sfocia nella redazione del resoconto ICAAP annuale, il quale

viene partecipato a tutte le funzioni aziendali interessate, nonché agli organi sociali competenti per l'approvazione dello stesso.

4.2.2.2 Adeguatezza Patrimoniale - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	17.083.124	14.947.533	23.546.305	19.629.605
A.1 Rischio di credito e di controparte	17.083.124	14.947.533	23.546.305	19.629.605
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.412.778	1.177.776
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			9.000.723	8.752.574
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			32.547.029	28.382.180
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			0,2538	0,2875
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			0,2538	0,2875

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.890	239.656
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di altre componenti patrimonio netto		
30. Passività Finanziarie al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di altre componenti patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività Immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-35.917	21.923
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valuate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali		
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	- 19.027	261.578

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi degli amministratori per l'esercizio 2022 sono pari a Euro 179.925, stabili rispetto allo scorso esercizio.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Nel 2022 la Società ha intrattenuto con le società del gruppo e con la controllante Advancing Trade S.p.A. rapporti aventi ad oggetto le seguenti attività:

- fornitura di servizi di risk management, amministrativi, commerciali, informatici, consulenze (Advancing Trade S.p.a., WCMG S.A.);
- fornitura di servizi di call center e gestione telefonica del credito (Advancing Trade Spa; At Etruria Contact S.r.l.,)
- fornitura di servizi di archiviazione ottica e fisica e di postalizzazione (Waynext SpA);
- attività di consulenza (Quartz Capital Fund)
- Inoltre la società svolge per Tundra Servicing SPE (di cui il fondo Quartz è unico noteholder) attività di sub servicing.

Tali prestazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Operazioni con Parti Correlate					
SOCIETA'	COSTI	RICAVID	DEBITI	CREDITI	FINANZIAMENTI
Advancing Trade	728.283	151.665	482.454	-	505.244
AT Etruria Contact Srl	332.133	-	90.111	-	-
Waynext Spa	8.774	55.000	688.301	-	-
Working Capital Management Group	2.000	-	-	1.773	-
Working Capital Management Espana	-	-	5.603	-	-
Quartz	-	43	-	422.448	-
Tundra SPE Srl	-	1.012.080	28.138	26.642	-
Societe Meridionale de Contentieux S.A.	-	15.504	-	-	91.227
TOTALE	1.071.189	1.234.291	1.294.607	450.862	596.472

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 – Rilievi Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha ricevuto un controllo circa l'annualità 2016 nel quale sono emersi alcuni rilievi da parte di Agenzia Entrate per componenti negativi relativi ai costi ribaltati dalla holding WCMG S.A. secondo l'ADE indebitamente dedotti in violazione dell'art. 109 comma 5 del TUIR per un totale di Euro 270.724.

In considerazione della qualificazione del rischio di soccombenza in contenzioso valutato, anche sulla base di quanto indicato dal legale esterno di riferimento, come possibile, non si è proceduto, nel rispetto delle previsioni dello IAS 37, ad effettuare specifici accantonamenti in bilancio.

8.2- Dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di Revisione

L'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato svolto dalla Società di Revisione Deloitte& Touche S.p.A..

Il compenso corrisposto alla suddetta società nel corso del 2022, per i servizi di Revisione, ammonta ad Euro 23.000 (al netto di iva, oneri accessori e rivalutazioni ISTAT e contributo di vigilanza).

Non sono stati svolti nell'esercizio di riferimento del presente bilancio servizi diversi dalla revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. e/o altre società appartenenti alla sua Rete.

8.3 - Informazioni sulla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento da parte della società Advancing Trade S.p.A. con sede in Alzano Lombardo via D. Pesenti, 16 P. IVA n. 01647260163. Nel rispetto della disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario sui gruppi societari e orientata ai principi di trasparenza e contemperamento degli interessi coinvolti, si riporta di seguito l'apposito prospetto contenente i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società controllante.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Advancing Trade S.p.A. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art, 2429, comma 3 del Codice Civile.

Prospetto di Conto Economico Advancing Trade Spa		
(importi espressi in Euro)	Ref. Nota	31.12.2021
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	21	21.555.729
Altri Proventi di Gestione	22	375.962
RICAVI		21.931.691
Consumi di Materie Prime e Servizi	23	10.588.586
Costo del Personale	24	3.498.090
Oneri Diversi	25	5.267.302
MARGINE OPERATIVO LORDO		2.577.714
Ammortamenti e Svalutazioni	26	1.090.107
Perdite su Crediti	27	221.586
Accantonamenti a Fondo Rischi e Oneri	28	17.671
RISULTATO OPERATIVO NETTO		1.248.350
Proventi Finanziari	29	16.016
Oneri Finanziari	30	669.686
RISULTATO ANTE-IMPOSTE		594.679
Imposte sul Reddito	31	134.190
RISULTATO DI ESERCIZIO		460.489

Situazione Patrimoniale Finanziaria Attivo

	Ref. Nota	31.12.2021
ATTIVITA' NON CORRENTI		11.733.212
Immobilizzazioni materiali	1a	558.487
Investimenti Immobiliari	1b	1.622.448
Immobilizzazioni immateriali	2	2.530.015
<i>di cui Investimento in Intelligenza Artificiale</i>	2	<i>1.617.735</i>
Partecipazioni	3	6.969.187
Attività per imposte anticipate	4	24.061
Crediti Acquistati Pro-Soluto	5	29.015
ATTIVITA' CORRENTI		17.646.203
Crediti Commerciali	6	12.013.511
Altre Attività Correnti	7	2.916.079
Crediti verso il Gruppo	8	1.140.564
Crediti Tributarî	9	333.775
Disponibilità Liquide	10	1.242.274
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLE VENDITA	11	239.500
TOTALE ATTIVO		29.618.915

Situazione Patrimoniale Finanziaria Passivo		
	Ref. Nota	31.12.2021
PATRIMONIO NETTO		8.636.056
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	12	7.028.258
Riserva legale	12	246.155
Riserva straordinaria	12	3.364.770
Riserva F.T.A.	12	154.491
Rettifica disavanzo di fusione	12 -	2.572.614
Riserve utili/ perdite attuariali	12 -	6.575
Altre Riserve	12 -	38.917
Utile di esercizio	12	460.489
PASSIVITA' NON CORRENTI		7.413.190
Fondo TFR	13	156.310
Fondo per rischi ed oneri	14	253.753
Debiti verso il Gruppo	15	611.368
Debiti verso Banche per Finanziamenti	16	6.391.759
PASSIVITA' CORRENTI		13.569.668
Debiti commerciali	17	5.715.945
Altre passività correnti	18	1.112.703
Debiti tributari	19	1.171.447
Debiti verso banche Breve Termine	20	5.569.574
TOTALE PASSIVO		29.618.915

Bergamo, 29 Marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Legale Rappresentante

Dott. Michele Scandroglio

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
AT NPL'S S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di AT NPL'S S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Avolio
Socio

Milano, 12 maggio 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della Società AT NPL'S S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AT NPL'S S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee, omologate dalla Commissione Europea ed in vigore al 31.12.2022 in applicazione del D.L. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Si precisa che non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS. Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30.11.2018 "*il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*", aggiornato in data 29.10.2021, nonché delle disposizioni in materia di rappresentazione degli impatti da COVID 19 e delle misure di sostegno adottate per fare fronte alla pandemia, emanate da Banca d'Italia il 10.10.2020 ed integrate in data 27.01.2021. Il bilancio chiuso al 31.12.2022 evidenzia un risultato d'esercizio di euro 16.890 e, con il nostro assenso, è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 maggio 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo scambiato informazioni con l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Sono state acquisite informazioni dal responsabile della Funzione Unica di Controllo e dalla responsabile della Funzione Antiriciclaggio e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n.118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019 n.14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019 n.14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021 n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021 n.233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AT NPL'S S.p.A. al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Gli azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori iscritti alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale (spese di sviluppo su progetti specifici aventi utilità pluriennale e software) sono stati oggetto di nostra analisi con relativo consenso alla loro iscrizione e/o mantenimento.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 15 maggio 2023

Il Collegio sindacale

Pierluigi Cocco

Bruno Leonardo Gentile

Angelo Galizzi